

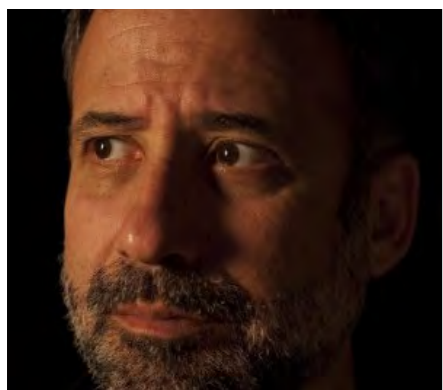
the Best 50

11 2015 11

by legalcommunity.it

FATTURATI, RITORNA LA CRESCITA

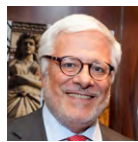
Il 2014 ha mosso un giro d'affari di 1,681 miliardi di euro, +2,6% rispetto all'anno precedente. Ma non si arrestano i tagli. Cala (-1,28%) il numero dei professionisti nei primi cinquanta studi legali attivi in Italia. Ma aumentano i soci: +7,52%



**FINMECCANICA
PREPARA L'ALBO DEGLI
AVVOCATI FIDUCIARI**



Abravanel:
«Ecco cosa chiede
la finanza ai giovani»



**Gianni fa salire
la febbre cinese**



**Italia, Allen & Overy
ci crede ancora**



Indice a icone

Elenco segnalibri

Numero

Bookmark

Condivisione della pagina via social o mail

Cerca

Indice



Clicca per andare all'indice

Scorrimento orizzontale



Spread o doppio click per ingrandire



Pinch o doppio click per diminuire



Click in alto per il menu



CON LA RIPRESA L'ITALIA TORNA AD ATTRARRE NUOVE LAW FIRM

di nicola di molfetta



Il 7 maggio, l'Istat ha portato le sue stime sul Pil 2015 a +0,7%. L'istituto nazionale di statistica, quindi, non solo ha confermato l'aspettativa di un ritorno alla crescita per l'Italia, ma addirittura ha rivisto al rialzo le proprie attese.

Un segnale incoraggiante, non c'è che dire. Soprattutto perché fa il paio con una serie di altri indicatori che stanno rendendo il nostro Paese una meta interessante per investitori e imprese straniere. La stabilità politica e le riforme da una parte, il calo dei prezzi degli asset più interessanti dall'altra, così come la sensazione che, più in generale, in Italia l'attività di business sia tornata a fluire (con operazioni che partono e si chiudono in tempi ragionevoli e senza lo stillicidio di stop and go) potrebbero essere le sirene adatte ad attirare nuove insegne internazionali interessate a sbarcare nella Penisola.

Il clima è quello giusto. Non solo per lo scenario di generale ripresa, ma anche perché in questa fase, con il premier **Matteo Renzi** che arriva a Milano e annuncia la "fine" dei salotti buoni e del capitalismo di relazione, è ragionevole attendersi che ci saranno nuovi rapporti da costruire e altri circoli da frequentare. Come in ogni nuovo inizio, l'opportunità più grande che viene offerta a chi decide di entrare in gara è quella di partire appaiato e per certi versi avvantaggiato rispetto ai player di lunga data, quelli che

legalcommunity

financecommunity



sono lieti di invitarLa alla tavola rotonda

AVVOCATI E SOCI DI CAPITALE L'OPPORTUNITÀ E LA SFIDA

Martedì 26 maggio • ore 17:00

Uptown Palace Hotel • via Santa Sofia, 10 • Milano

Per informazioni: www.legalcommunity.it - sezione eventi

in collaborazione con

BONELLI EREDE PAPPALARDO
STUDIO LEGALE

CARNELUTTI LAW FIRM
EXCELLENCE THROUGH TIME

**GIANNI-ORIGONI
GRIPPO-CAPPELLI
PARTNERS**

GRIMALDI STUDIO
LEGALE

MORRI CORNELLI ASSOCIATI
STUDIO LEGALE E TRIBUTARIO

Apri i lavori

Remo Danovi Presidente,
Ordine degli Avvocati di Milano

Intervengono*

Salvatore Lo Giudice Direttore Affari Legali
e Societari, Rai

Massimo Mantovani General Counsel Legal Affairs
Department, Senior Executive Vice President Eni

Luca Arnaboldi Senior Partner,
Carnelutti Studio Legale Associato

Francesco Gianni Senior Partner,
Gianni Origoni Grippo Cappelli & Partners

Giovanni Lega Presidente, ASLA

Stefano Morri Managing Partner,
Morri Cornelli e Associati

Francesco Sciaudone Founding Partner,
Grimaldi Studio Legale

Stefano Simontacchi Managing Partner
Bonelli Erede Pappalardo

Moderata

Nicola Di Molfetta Direttore,
legalcommunity.it e financecommunity.it

*panel in completamento

improvvisamente hanno visto venir meno, uno a uno, i loro vecchi punti di riferimento.

Allora uno studio che dall'estero volesse prendere in considerazione l'opportunità di uno sbarco in Italia, si troverebbe nel momento perfetto. Anche se dovrebbe stare molto attento a giocare le proprie carte con intelligenza, facendo tesoro dei successi e delle tranvate che i suoi predecessori hanno riscosso in passato.

Ricordando, ad esempio, che questo mercato non subisce più di tanto il fascino irresistibile delle grandi insegne internazionali. In Italia ci sono legal brand molto forti. Ma ancora più potenti sono i personal brand dei professionisti con cui esse si identificano. E quindi, la prima cosa da tenere a mente è che se si vuole arrivare in Italia e contare davvero, non lo si può fare con un gruppo qualunque di avvocati, ma bisogna farlo con legali che abbiano una forte reputazione e una notevole rete di clienti. Avvocati con cui si possono attivare vere e proprie sinergie e moltiplicare le occasioni di business che il network sarebbe in grado di produrre autonomamente.

Poi, chiunque pensasse di aprire la sua branch

italiana, magari per intercettare l'interesse di capitali asiatici o arabi che sempre più frequentemente fanno rotta sul nostro mercato, dovrebbe tenere bene a mente che sul piano delle tariffe, l'Italia ormai da tempo si è assestata su uno standard ben lontano da quelli londinesi o americani.

Il secondo monito per i fautori di un progetto d'investimento di questo genere, dunque, sarebbe *laissez faire*. Tanto più se i propri partner locali saranno scelti tra profili del genere che abbiamo indicato in precedenza. Imporre politiche di pricing avulse dal contesto locale potrebbe rivelarsi controproducente e minare il buon esito dell'investimento realizzato.

Ma quali sono i possibili candidati all'animazione di una nuova primavera di investimenti legali? Quali le law firm che hanno nelle loro corde l'impresa italiana e quali i manovratori giusti per poterle accompagnare e far crescere? Sono anni che si aspetta l'arrivo di una grande insegna nel Bel Paese. L'ora è propizia. E qualcosa si muove. 🇮🇹

nicola.dimolfetta@legalcommunity.it

🐦 @n_dimolfetta

N. 37 del 11.05.15

the Best 50
by legalcommunity

FINMECCANICA
PREPARA L'ALBO DEGLI
AVVOCATI FIDUCIARI

Alravanti:
«Ecco cosa chiede
la finanza ai giovani»

Giorni in salita
in borsa: come

Italia, Albon & Overy
ci crede ancora

**FATTURATI,
RITORNA
LA CRESCITA**

Il 2014 ha mosso un giro d'affari di 1.681 miliardi di euro, +2,6% rispetto all'anno precedente. Ma non si arrestano i tagli. Cala (-1,28%) il numero dei professionisti nei primi cinquant'anni studi legali attivi in Italia. Ma aumentano i soci: +7,52%

Mag by legalcommunity.it è una newsletter di legalcommunity.it

Direttore
nicola.dimolfetta@legalcommunity.it
con la collaborazione di
laura.morelli@financecommunity.it
silvia.pasqualotto@inhousecommunity.it

Centro Ricerche
vincenzo.rozzo@legalcommunity.it
con la collaborazione di
cristina.testori@legalcommunity.it

Grafica e impaginazione: grafica@legalcommunity.it
Hicham R. Haidar Diab • www.kreita.com
Foto copertina: © Danilo Rizzuti/peshkova - Fotolia.com

Legalcommunity S.r.l. • Via Savona, 123
20144 Milano • Tel. 02.84.24.38.89
info@legalcommunity.it • www.legalcommunity.it

Amministratore unico
aldo.scaringella@legalcommunity.it

Eventi e Comunicazione
stefania.bonfanti@legalcommunity.it

Per informazioni e pubblicità
info@legalcommunity.it

07

Chiomenti
rinnova i vertici
e promuove 5 soci



The Best 50
by legalcommunity.it:
fatturati, ritorna
la crescita

37

15

Pensioni,
una sentenza
che costa miliardi

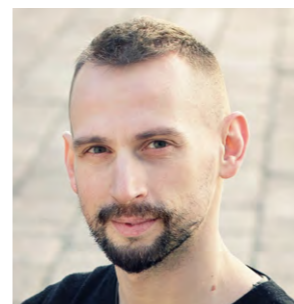


Abravanel:
«Ecco cosa chiede
la finanza ai giovani»

55

22

Italia,
Allen & Overy
ci crede ancora



Baccomo: «Dopo lo
studio legale non ti
spaventa più nulla»

59

26

Gianni
fa salire
la febbre cinese

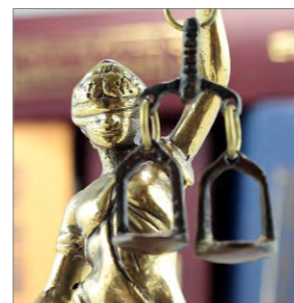


Law firm
impreparati al
mobileggeddon di Google

67

31

Finmeccanica
prepara l'albo degli
avvocati fiduciari



Legal recruitment:
11 posizioni aperte,
da 8 studi legali

74

CHIOMENTI RINNOVA I VERTICI E PROMUOVE 5 SOCI

L'assemblea di studio Chiomenti ha approvato la nuova governance dell'associazione professionale confermando **Carlo Croff** quale socio di riferimento e nominando **Filippo Modulo** a managing partner. Quanto ai soci gestori sono stati indicati **Paolo Giacometti**, responsabile dell'amministrazione, **Massimiliano Nitti**, responsabile dei sistemi informativi, **Stefano Mazzotti**, responsabile degli affari generali, **Alessandro Portolano**, responsabile dei collaboratori e **Gregorio Consoli**, responsabile della comunicazione e dello sviluppo. I soci rimarranno in carica per un triennio. L'assemblea ha anche nominato soci dello studio (con effetto dal 1° gennaio 2015) gli avvocati **Filippo Cecchetti**, **Renato Genovese**, **Patrizia Liguti**, **Antonio Sascaro** e **Alessandro Zappasodi**. I primi quattro sono attivi nel settore corporate m&a, mentre l'ultimo si occupa di regolamentare. 🇮🇹

SIMMONS CHIAMA SPINELLA PER IL CORPORATE

Un nuovo socio entra nella sede di Milano di Simmons & Simmons. Si tratta dell'avvocato **Dario Spinella** che dal mese di maggio entra a far parte della practice Corporate guidata dal socio **Andrea Accornero**. Spinella, 44 anni, è esperto in diritto societario, m&a, private equity, corporate real estate e corporate restructuring. Dopo una lunga esperienza di oltre sei anni presso le sedi di Singapore, New York e Budapest dello studio legale Coudert Brothers, nel 2002 è entrato in Lombardi Molinari Segni dove è stato nominato partner nel giugno 2006. In Simmons & Simmons l'avvocato Spinella si occuperà di operazioni societarie con particolare focus sul private equity e corporate real estate e sarà responsabile per l'Italia della practice corporate relativa alle aree South East Asia e Cina, trascorrendo parte del suo tempo nelle sedi di Singapore e Hong Kong. 🇮🇹



Dario Spinella

MICCINESI PROMUOVE TRE SOCI SALARY

Miccinesi e Associati cresce, e nomina 3 nuovi salary partner, che si affiancheranno ai 5 equity partner della Tax Boutique. Sono **Roberto Pellizzari**, commercialista, che sarà operativo nella sede di Milano, e **Andrea Cardon** e **Simone Ginanneschi**, entrambi avvocati, basati a Firenze. Tutti e tre sono cresciuti all'interno dello studio. Quella ufficializzata oggi rappresenta la prima apertura alla partnership decisa da Miccinesi e Associati dalla sua fondazione, avvenuta nel 2008. «Si tratta di una scelta importante e significativa per la nostra realtà – spiega il professor **Marco Miccinesi** – che testimonia il percorso di crescita che stiamo portando avanti, pur restando fedeli all'idea originaria di voler continuare a essere uno studio specializzato nel settore del diritto tributario e della consulenza in materia fiscale». Un percorso di crescita che, nei mesi scorsi, è passato anche attraverso l'alleanza strategica che lo studio ha stretto con l'insegna guidata dal professor **Marcello Clarich**. 🏆



Marco Miccinesi

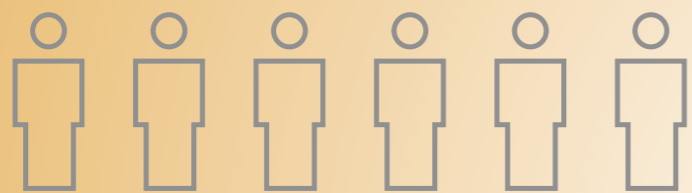
MORRI PRESIDENTE DEL GRUPPO FINELCO

L'avvocato **Stefano Morri**, fondatore di Morri Cornelli e Associati, è stato nominato Presidente del Consiglio di Amministrazione di Gruppo Finelco S.p.A.. Il Gruppo Finelco è il primo gruppo di radio private in Italia, che comprende tre delle principali emittenti nazionali: Radio 105, Radio Monte Carlo e Virgin Radio, che hanno oltre 8,5 milioni di ascoltatori al giorno. Il Gruppo Finelco è controllato dalla Famiglia Hazan e vede nel suo capitale RCS Media Group. 🏆



Stefano Morri

finance community  .it



Awards

26 novembre 2015

in collaborazione con

ashurst

Legance
AVVOCATI ASSOCIATI

Linklaters

Simmons & Simmons



LOCONTE & PARTNERS

ELENCO CASSAZIONISTI, LA FURIA DEI GIOVANI AVVOCATI

Le nuove modalità di accesso all'albo dei Cassazionisti – partite con il nuovo regolamento varato dal Consiglio Nazionale Forense nello scorso luglio – non cessano di destare stupore e indignazione tra i giovani avvocati. Secondo l'Aiga, l'associazione dei giovani avvocati italiani che già aveva presentato ricorso al Tar (respinto) contro il regolamento e si prepara a presentare l'impugnazione in Consiglio di Stato, la prima prova selettiva per l'accesso al corso per l'iscrizione all'albo si sarebbe svolta «in palese violazione del regolamento». «Pare che il Cnf – spiega la presidente dei giovani avvocati italiani **Nicoletta Giorgi** – non sia stato in grado di rispettare le norme che esso stesso si è dato».



Il 25 febbraio scorso, ricostruisce in una nota l'Aiga, è stato pubblicato sul sito del Cnf il bando relativo al primo corso per l'iscrizione all'albo dei cassazionisti, che ha previsto l'istituzione di una sola edizione del corso, strutturato in 120 ore complessive, e il termine per la presentazione della domanda di partecipazione alla prova preselettiva. Il 3 aprile, prosegue la nota, il Cnf ha comunicato via mail singolarmente a tutti i candidati la data della prova, fissata per il 17 dello stesso mese. Il 7 aprile ha inviato una seconda mail con una “errata corrige” perché la comunicazione del 3 aprile aveva erroneamente indicato quali prove da sostenere diritto civile, penale, amministrativo e costituzionale (anziché le procedure e giustizia costituzionale). Questo sbaglio, secondo Aiga, avrebbe di fatto ridotto il preavviso relativo alle prove ad appena nove giorni.

«Una tempistica diversa e sicuramente più dignitosa avrebbe forse consentito di sostenere la prova più proficuamente: ci sarebbe stato più tempo per studiare, ma anche e soprattutto per organizzare il lavoro in studio, visto che la maggior parte dei candidati non poteva certo scegliere di abbandonare i propri clienti o disattendere le scadenze “solo” per prepararsi alla prova preselettiva romana», dice Giorgi.

Molti tra i partecipanti alla prova selettiva si sono rivolti ad Aiga per segnalare queste irregolarità. «È importante sottolineare che per un avvocato il mancato accesso all'Albo dei cassazionisti si traduce nell'impossibilità di esercitare il mandato assegnatoli dal cliente fino all'ultimo grado», ricorda Nicoletta Giorgi. Ma c'è di più: «Ricordiamo – continua Giorgi – che è a rischio la rappresentanza delle nuove generazioni in seno al Consiglio Nazionale Forense, riservata appunto ai cassazionisti».

Intanto l'Aiga è al lavoro per depositare davanti al Consiglio di Stato l'impugnazione della sentenza del Tar che ha respinto il ricorso contro il nuovo Regolamento e per bocca della presidente Giorgi fa sapere che agirà «anche presso l'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato». 🗣️

GUGLIELMETTI NEI CDA DI SERVIZI ITALIA E TOD'S

Romina Guglielmetti

si conferma tra i professionisti più gettonati come amministratori indipendenti. Dopo la recente nomina nel cda di Banca Esperia, la fondatrice di Starclex è stata eletta nel nuovo board di Servizi Italia e in quello di Tod's. L'avvocata esperta di corporate governance, diritto societario e intermediari finanziari, prima di fondare la sua boutique assieme a **Carlo Riganti** e **Albero Mozzi**, ha collaborato con lo studio Notarile Marchetti, con Bonelli Erede Pappalardo e con lo studio legale Santa Maria. 🇮🇹



Romina Guglielmetti

MARILÙ CAPPARELLI DIVENTA LEGAL DIRECTOR EMEA DI GOOGLE

Dopo 4 anni come senior regional counsel per Italia, Grecia e Turchia e 2 come legal counsel di Google Italia, **Marilù Capparelli** è stata promossa legal director per Europa, Medio Oriente e Africa (Emea) del più grande motore di ricerca per internet. Il suo compito sarà quello di occuparsi dell'organizzazione e della gestione del team legale della multinazionale in alcuni dei paesi dell'area.



Marilù Capparelli

«Google ha in tutto 5 regional team Emea in Europa e il fatto che io sia la prima italiana è un grande traguardo per il nostro Paese» ha dichiarato a *legalcommunity.it*. L'avvocata ha inoltre rivelato che, oltre a lei, Google ha promosso altre 3 italiane come director per il settore business. «Un bel segnale che ci dice che qualcosa sta cambiando davvero per quanto riguarda la diversity».

Prima di arrivare all'azienda di Mountain View Capparelli era stata, per quattro anni, le responsabile legale per l'Italia del sito di ecommerce Ebay. Come associate ha lavorato presso gli studi Allen & Overy, Crowell & Moring LLP, Dorsey Whitney LLP.


Capparelli è stata inoltre lecturer presso il dipartimento di Diritto civile dell'Università di Bologna per due anni e ha lavorato alla Corte di giustizia europea come assistant of referendaire per un anno. 🇮🇹

L'ESPERIENZA RAGGIUNGE
QUALSIASI OBIETTIVO.

IL SENSO DEL LAVORO
È ANCHE **QUESTO**.



Dal 1925 lavoriamo con il lavoro.
www.toffolettodeluca.it

 **Ius Laboris Italy** Global HR Lawyers
Toffoletto De Luca Tamajo
MILANO. NAPOLI. ROMA. BERGAMO.

DLA PIPER NOMINA TRE SOCI IN ITALIA

Tempo di promozioni anche in Dla Piper. Lo studio ha annunciato la nomina di 44 nuovi partner in tutto il mondo. Tre di questi sono italiani. Si tratta di **Alessandra Garzya**, **Christian Montinari** e **Giulio Maroncelli**.

La prima fa parte della squadra di lavoristi dello studio, guidata dal socio **Giampiero Falasca**. Mentre Montinari è nel team di tax guidato da **Antonio Tomassini**. E Maroncelli fa parte del gruppo energy.

Montinari, di recente, ha fatto parte del gruppo di professionisti di Dla Piper che ha seguito il rifinanziamento del debito di Metro5 Spa per conto della società, così come ha seguito i profili fiscali del rifinanziamento del debito dell'AS Roma e quelli della fusione tra Alitalia e Etihad, agendo, come noto, per la compagnia emiratina.

Garzya, entrata in studio nel 2012 (dopo alcuni anni passati in Pirola Pennuto Zei), era stata promossa senior counsel un anno fa.

Giulio Maroncelli, del dipartimento Corporate, esperto del settore dell'energia, sia Oil&Gas che Fonti Rinnovabil, assiste importanti clienti in operazioni di m&a, realizzazione di nuovi impianti o altri progetti speciali e conclusione di accordi commerciali. Per effetto di queste nomine, sale a 43 il numero dei partner dello studio in Italia. 🏡

D'AMARIO ELETTO PARTNER IN LINKLATERS

Nuovo socio per Linklaters. Nell'annuale giro di promozioni, lo studio ha nominato socio **Lucio D'Amario**, avvocato che guida il dipartimento antitrust in Italia, una practice apprezzata dal mercato in particolare per l'assistenza in materia di cartelli e intese anticoncorrenziali, abusi di posizione dominante e concentrazioni. Grazie anche al forte network internazionale, il gruppo si occupa inoltre di complesse operazioni multi-giurisdizionali. D'Amario ha precedentemente lavorato in Allen & Overy e conseguito un M.Jur. all'Università di Oxford. 🏡



Lucio D'Amario

ORRICK CRESCE NELL'ENERGY CON L'ARRIVO DI MARTORANA

Cristina Martorana passa ad Orrick. L'avvocata, esperta di diritto amministrativo in ambito energy e infrastrutture, approda nelle fila dello studio di matrice americana guidato da **Patrizio Messina**. La professionista entra in Orrick come socia (dopo tre anni passati in Watson Farley) e si unisce a un team formato da alcuni dei maggiori protagonisti di questo mercato come **Carlo Montella** e **Raul Ricozzi**. Si tratta di un team coeso e collaudato che genera circa il 20% del fatturato dello studio in Italia. Martorana, che in passato è stata anche responsabile del dipartimento di diritto amministrativo della sede milanese di Clifford Chance, è considerata tra i massimi esperti in ambito energy e infrastrutture.



Di recente ha fatto parte del team di Watson Farley & Williams che ha assistito il team di Finanziaria Internazionale Investments Sgr nell'acquisizione di un parco fotovoltaico realizzato su terreni demaniali appartenenti al ministero della Difesa e situati a Serre (Provincia di Salerno). Sempre lo scorso anno, Martorana ha assistito Capital Stage AG, società tedesca operante nel settore delle energie rinnovabili, nell'acquisizione da Martifer Solar Srl dell'intero capitale sociale di Mts4 Srl, società proprietaria di tre impianti fotovoltaici a Noceto (Provincia di Parma). E ancora, l'avvocata ha assistito Susi Sustainable Euro Fund I, un fondo di investimento nel settore delle energie rinnovabili gestito da Susi Partners AG, Svizzera, nell'acquisizione, in joint venture con Plenium Partners, di due impianti fotovoltaici a terra da Nova Feina (gruppo Esa).

Infine, bisogna ricordare che Martorana ha fatto parte del team di Watson Farley & Williams che ha seguito il ricorso alla Commissione europea di oltre 50 operatori, attivi nel settore delle energie rinnovabili da fonte solare, seguito all'approvazione dell'articolo 26 del D.L. 91/2014: il cosiddetto decreto "spalma incentivi". 🇪🇺

PENSIONI, UNA SENTENZA CHE COSTA MILIARDI

Gli avvocati Troiano e Ciranna hanno ottenuto il giudizio di incostituzionalità della norma del Decreto Legge 201/2011 (“Salva Italia”) che aveva imposto il blocco della perequazione automatica per il 2012 e il 2013.

A scaldare il mercato legale nelle ultime due settimane è il contenzioso che si rivela sempre più strategico e raccoglie l'8% dei mandati intercettati dal barometro di *legalcommunity.it*. Il corporate m&a si conferma locomotiva del comparto



(34%) mentre il banking diventa sempre più innovativo e sfuma nel capital markets con operazioni a cavallo tra le due practice (14%).

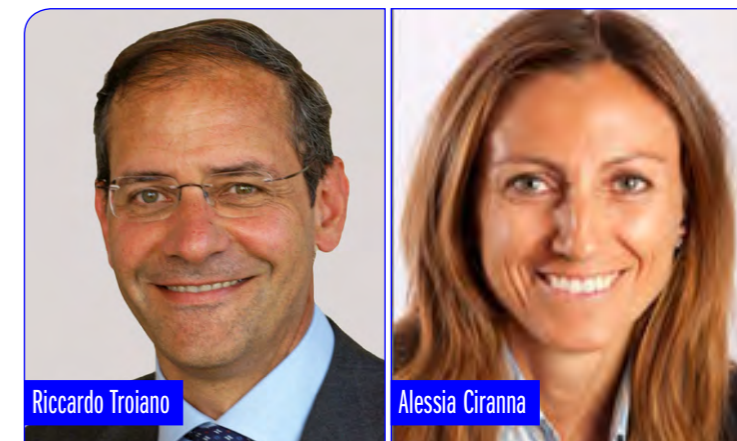
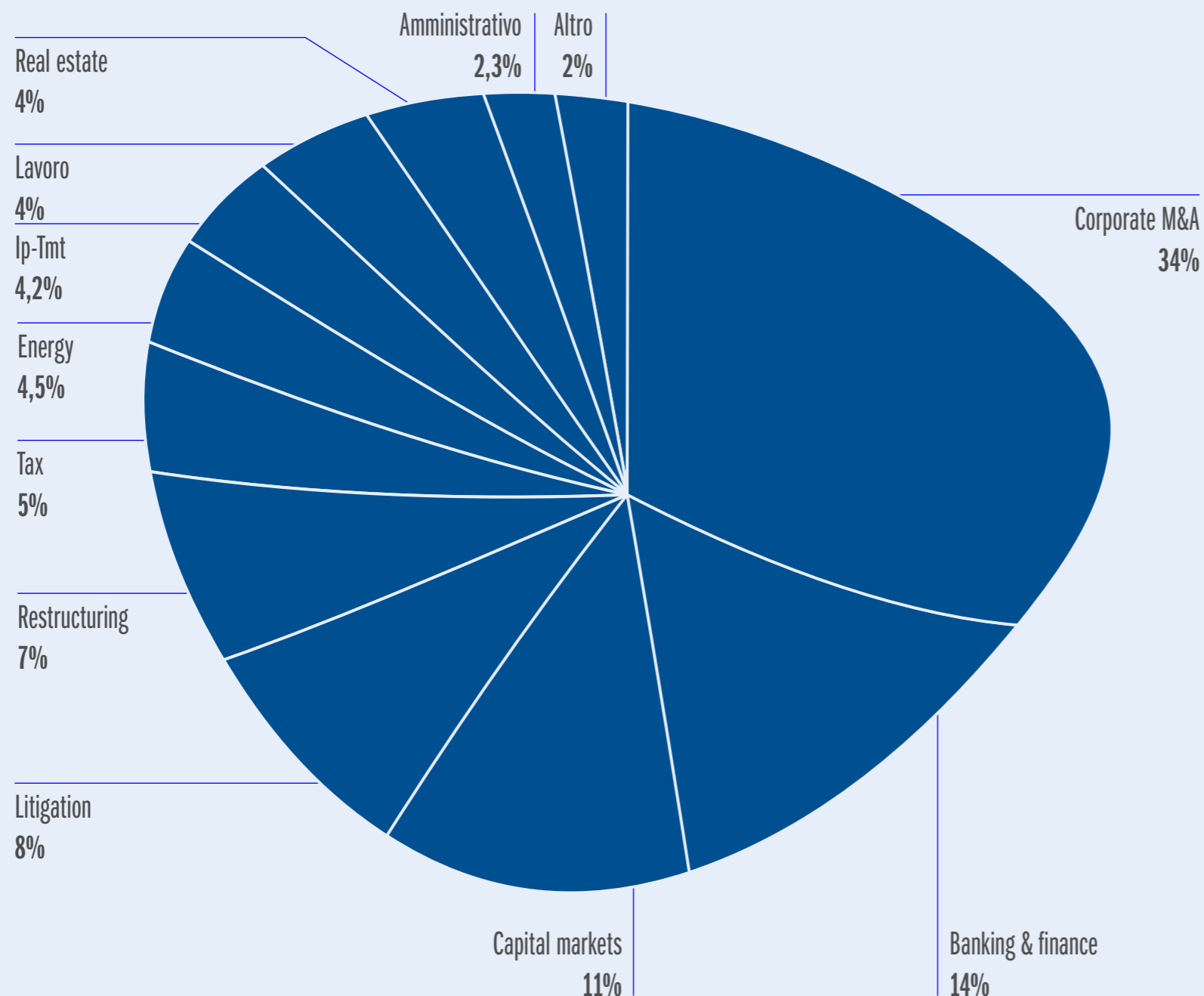
TROIANO OTTIENE LO SBLOCCO DELLA PEREQUAZIONE ALLA CONSULTA

Gli avvocati **Riccardo Troiano** e **Alessia**

Ciranna, socio e associate dello studio Orrick, hanno ottenuto il giudizio di incostituzionalità della norma del Decreto Legge 201/2011 (“Salva Italia”) che aveva imposto il blocco della perequazione automatica per il 2012 e il 2013 dei trattamenti pensionistici di ammontare superiore a circa 1.300 euro mensili.

I SETTORI CHE TIRANO

Suddivisione in percentuale delle operazioni segnalate, per comparto di attività



Riccardo Troiano

Alessia Ciranna

Le norme sul blocco della perequazione automatica delle pensioni erano state negli anni, più volte, portate all'esame della Corte Costituzionale la quale però aveva sempre ritenuto che la questione di legittimità costituzionale non fosse fondata. È dunque la prima volta che si è riusciti a ottenere un provvedimento positivo che rappresenta un vero passo in avanti per la tutela di tutti i pensionati.

Di fatto, la Corte costituzionale, con la sentenza 70/2015, ha riconosciuto per gli anni 2012-2013 la rivalutazione dell'assegno anche a chi percepisce una pensione superiore a tre volte il minimo Inps. Cancellata la norma del Governo Monti. Secondo le prime stime, lo Stato dovrà sborsare tra un minimo di 4,8 e un massimo di 10 miliardi.

* Periodo dal 28 aprile all'11 maggio 2015 • Fonte: legalcommunity.it

SHEARMAN & STERLING LLP

TREMONTI
VITALI
ROMAGNOLI
PICCARDI
E ASSOCIATI
STUDIO LEGALE E FISCALE



sono lieti di invitarLa al

REAL ESTATE FORUM

Giovedì 21 maggio 2015 • Ore 8,45
Park Hyatt • Via Tommaso Grossi, 1 • Milano



8,45 REGISTRAZIONE DEI PARTECIPANTI

9,00 APERTURA LAVORI

Giulio Tremonti, Francesco Carbonetti

9,00 **QUALE FUTURO PER LA PROPERTY COMPANY ITALIANA:
L'INVESTIMENTO IMMOBILIARE IN ITALIA TRA NUOVI STRUMENTI,
LIMITI REGOLAMENTARI ED ESPERIENZE EUROPEE**

Moderatore

Domenico Fanuele *Managing Partner, Shearman & Sterling LLP*

Intervengono

Manfredi Catella *Amministratore Delegato, Hines SGR*

Fabrizio Colombo *Partner, Tremonti Vitali Romagnoli Piccardi e Associati*

Roberto Della Vecchia *Socio, Studio Legale Carbonetti e Associati*

Marco Leone *Senior Advisor, Nomisma*

Aldo Mazzocco *Amministratore Delegato, Beni Stabili SIIQ*

Carlo Puri Negri *Presidente, Aedes*

James Seppala *Senior Managing Director in the Real Estate Group
and the Head of Europe Acquisitions, Blackstone*

11,00 COFFEE BREAK

11:30 **FONDI DI CREDITI, FONDI DI DEBITO E REAL ESTATE:
LE OPPORTUNITÀ OFFERTE DALL'EVOLUZIONE NORMATIVA
E DALLA SITUAZIONE DI MERCATO**

Moderatore

Roberto Della Vecchia *Socio, Studio Legale Carbonetti e Associati*

Intervengono

Emanuele Caniggia *Amministratore Delegato, IDeAFIMIT SGR*

Luca dal Cerro *Partner, Tremonti Vitali Romagnoli Piccardi e Associati*

Francesco Colasanti *Amministratore Delegato, Torre SGR*

Valerio Fontanesi *Counsel, Shearman & Sterling LLP*

Giacomo Liberti *Managing Director - Head of Real Estate, Lazard Italy*

Franco Masera *Presidente, IBL*

Silvia Rovere *Amministratore Delegato, Morgan Stanley SGR*

13:00 LIGHT LUNCH

Media partner

legalcommunity

financecommunity

Per informazioni: www.legalcommunity.it - sezione eventi

- LA PRACTICE
Contenzioso

- IL DEAL
Ricorso alla Corte Costituzionale contro il blocco della perequazione delle pensioni previsto dal decreto "Salva Italia"

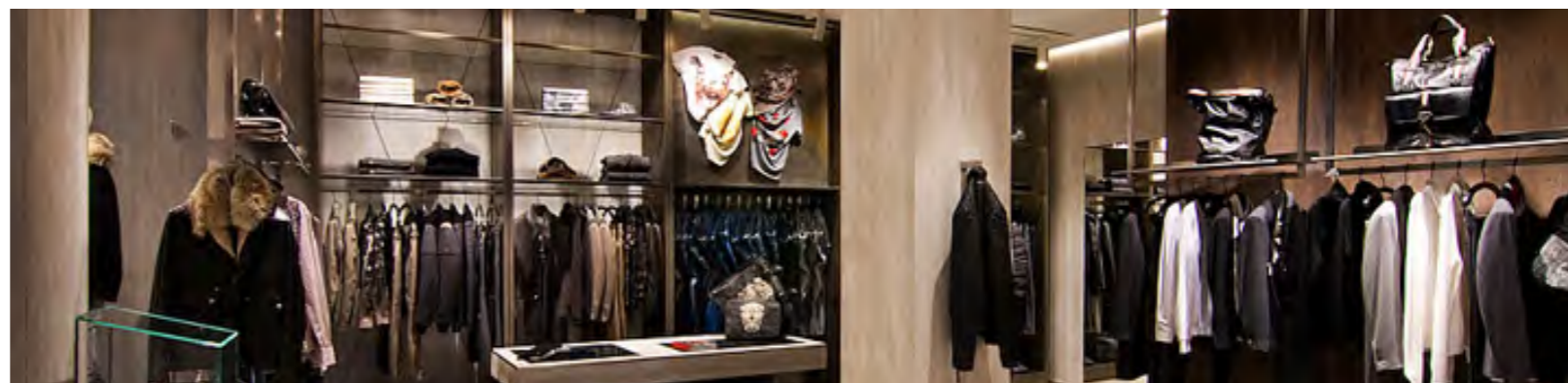
- GLI STUDI
Orrick

- GLI AVVOCATI
Riccardo Troiano, Alessia Ciranna

- IL VALORE €
4,8 MILIARDI

BEP E GATTAI NEL PASSAGGIO DEL 90% DI CAVALLI A CLESSIDRA

Gattai Minoli Agostinelli e Bonelli Erede



Pappalardo sono riusciti a chiudere l'operazione con cui Clessidra ha rilevato la maggioranza di Cavalli. Una nota congiunta fa sapere che l'operazione prevede l'acquisto di una quota pari al 90% del capitale della maison fiorentina da parte di una società di nuova costituzione denominata Varenne. Il restante 10% continuerà a essere detenuto dal fondatore Roberto Cavalli. Gattai Minoli Agostinelli & Partners ha agito con un team

formato dai partner **Bruno Gattai**, **Cataldo Piccarreta** e **Gaetano Carrello** e dagli associate **Federico Bal**, **Nicola Martegani**, **Daniele Migliarucci** e **Claudio Zanda**. **Piero Alonzo** dello studio Acp ha affiancato Clessidra per gli aspetti fiscali. Per Bonelli Erede Pappalardo ha lavorato un team guidato dal partner **Umberto Nicodano** e composto dal partner **Eliana Catalano** con la collaborazione del senior associate **Guido Filippo Giovannardi**, e per gli aspetti fiscali, dal partner **Andrea Silvestri**, dal managing associate **Stefano Brunello** e dal senior associate **Christoff Cordiali**. Nell'azionariato di Varenne, società di cui Clessidra detiene la maggioranza assoluta, sono presenti alcuni co-investitori con quote di minoranza, tra i quali L-GAM, fondo di investimenti internazionale, e Chow Tai Fook Enterprises Limited, la holding basata a Hong



Bruno Gattai



Umberto Nicodano



Fabio Labruna



Pierfrancesco Federici

Kong controllata dalla famiglia Cheng. Per L-Gam ha agito lo studio Lms con i soci **Fabio Labruna** e **Annalisa Esposito**, mentre per Chow Tai Fook ha agito Baker & McKenzie con un team formato dal partner **Pierfrancesco Federici** e dal counsel **Rita Marchetti** e, per gli aspetti fiscali, dal partner **Francesco Pisciotta**.

- LA PRACTICE

Private equity

- IL DEAL

Passaggio del 90% di Cavalli a Clessidra

- GLI STUDI

Bonelli Erede Pappalardo, Gattai Minoli Agostinelli, Lms, Baker & McKenzie

- GLI AVVOCATI

Bruno Gattai, Cataldo Piccarreta, Gaetano Carrello (Gattai Minoli Agostinelli); Umberto Nicodano, Eliana Catalano (Bonelli Erede Pappalardo); Fabio Labruna, Annalisa Esposito (Lms); Pierfrancesco Federici, Francesco Pisciotta (Baker & McKenzie)

- IL VALORE €

400 milioni

SOLUZIONE INNOVATIVA PER IL RIFINANZIAMENTO DI METRO5 MILANO

Assistita da Dla Piper, Metro5 Spa ha firmato un contratto di finanziamento del valore di 580 milioni di euro destinato al rifinanziamento e completamento della Linea 5 della Metropolitana di Milano. La notizia è stata diffusa da Astaldi in quanto mandataria della società di progetto della quale fanno parte anche Ansaldo STS, AnsaldoBreda, Alstom Ferroviaria e ATM. Si tratta di un'operazione innovativa che vede per la prima volta in Italia la combinazione di linee di credito con un project bond ai sensi della recente normativa. Dla Piper ha agito con un team guidato da **Ugo Calò** e composto da **Riccardo Pagotto** in relazione alla contrattualistica finanziaria, **Francesco Ferrari** in relazione ai contratti di progetto, Domenico Gaudiello e **Vincenzo La Malfa** per i contratti sui derivati e **Christian Montinari** per gli aspetti fiscali.

La società si è avvalsa anche degli studi legali Avv. Marco Annoni e Carbone e D'Angelo per gli aspetti relativi alla convenzione di concessione e ai contratti di progetto, mentre il raggruppamento degli istituti di credito e gli Investitori Istituzionali si sono avvalsi dello studio legale Bonelli Erede Pappalardo, che ha



Ugo Calò

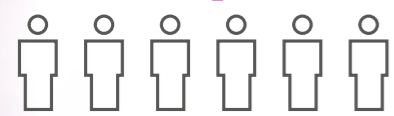
Catia Tomasetti

seguito tutte le fasi dell'operazione, inclusa la fase iniziale di advisory.

Bonelli Erede Pappalardo ha lavorato con un team guidato da **Catia Tomasetti** e coordinato dalla managing associate **Anna Comanducci** che, nel suo ruolo di "Project Manager", ha seguito personalmente tutte le fasi dell'operazione (inclusa la fase di advisory e la negoziazione della Convenzione con il Comune di Milano), sia per gli aspetti di progetto che per quelli relativi alla documentazione finanziaria, coadiuvata da **Paola Tumbarello** e **Michele Florio**, per gli aspetti project finance, dal socio **Emanuela Da Rin**, con **Anna Maria Perillo** e **Francesca Acciai** per la documentazione relativa al project bond; per la documentazione relativa ai derivati di copertura sottoscritti in relazione al project finance e project bond - caratterizzata anch'essa da una struttura particolarmente

SAVE THE DATE

Corporate M&A *2015* Awards



by **legalcommunity**.it

30.06.2015

IN COLLABORAZIONE CON



LA GIURIA*

MARCO BAGA

Responsabile Investment Banking, Banca Profilo

CLAUDIO BERRETTI

Direttore Generale, Tamburi Investment Partners

GIANFRANCO BUREI

Key Manager, Mittel Management

MASSIMILIANO BOSCHINI

Responsabile Partecipazioni Istituzionali, Intesa Sanpaolo

GIANFRANCO BUREI

Key Manager, Mittel Management

ALESSANDRO CARELLA

Vice President and General Counsel, Corporate Compliance, Legal Matters & Risk Management, Costa Crociere

GIOVANNI CERUTTI

SVP, Chief Legal & Risk Officer NTT DATA EMEA

GABRIELE CIOCCHETTI

Direzione Centrale Corporate Affairs, Fiera Milano

FEDERICO COLACICCHI

Director Real Estate Deals, PwC

FEDERICO DAL POZ

Head of Legal Affairs EMEA, Luxottica

PRIMIANO DE MARIA

Director European Regulations, Purchasing and Services Legal Support, Lottomatica S.p.A.

MAURIZIO DI BARTOLOMEO

Head of Corporate Affairs, Giochi Preziosi

STEFANO DI GIOVAN PAOLO

Responsabile Affari Legali e tributari, AXA Italia Servizi

STEFANO DI GIOVAN PAOLO

Responsabile Affari Legali e tributari, AXA Italia Servizi

PAOLO FABIANI

Head of Legal Department, Technogym

STEFANO FOCACCIA

Coordinatore Restructuring Nord Italia, BNL Gruppo BNP Paribas

ELIO GABETTI

Socio Accomandatario e Fondatore, ELIO GABETTI Luxury Homes

CARLO GAGLIARDI

Partner, Investindustrial

FABIO GANDINI

Legal and Compliance Director, E.ON Italia

MARIA ANTONIETTA GIANNELLI

M&A Senior Project Manager, Enel

STEFANO GHETTI

Partner, Wise Sgr

STEFANO GIBERTI

Head of Legal Affairs Italy, GE Healthcare

ALBERTO GIORDANO

Head of Italian Utilities & Infrastructures Team, Lazard

ALESSANDRO GUIDOBONO CAVALCHINI

Direttore Affari Legali e Societari, La Rinascente

VITO MAURIZIO IACOBELLIS

EMEA - Legal & Corporate Affairs Legal Counsel, FCA Italy

MARCO LIPPI

Operating Partner, Pamplona Capital Management

SONIA LORENZET

Partner, Alcedo SGR

MAURO MAIA

Senior Partner, F2i Sgr

GIUSEPPE MANZO

Head of Legal and Corporate Affairs Europe, Middle East & Africa, Techint Engineering & Construction

ALESSANDRO PELLEGRINO

Investment Manager, VEI Capital

RICCARDO QUAGLIANA

General Counsel, Monte dei Paschi di Siena

FABIO RAPETTI

Head of Legal & Corporate Affairs, 360 Payment Solutions

RENATO SALSA

Senior Partner, Fondo Italiano d'Investimento

MASSIMILIANO SENISE

Partner, Est4te Four

STEFANO SIGLIENTI

Partner, Vintage Capital

SIMONE STROCCHI

General Partner, Groupe Electa. Co-Founder Chairman&CEO, IPO Challenger SPA

MARCO VISMARA

Partner, Arietti & Partners


**in completamento*



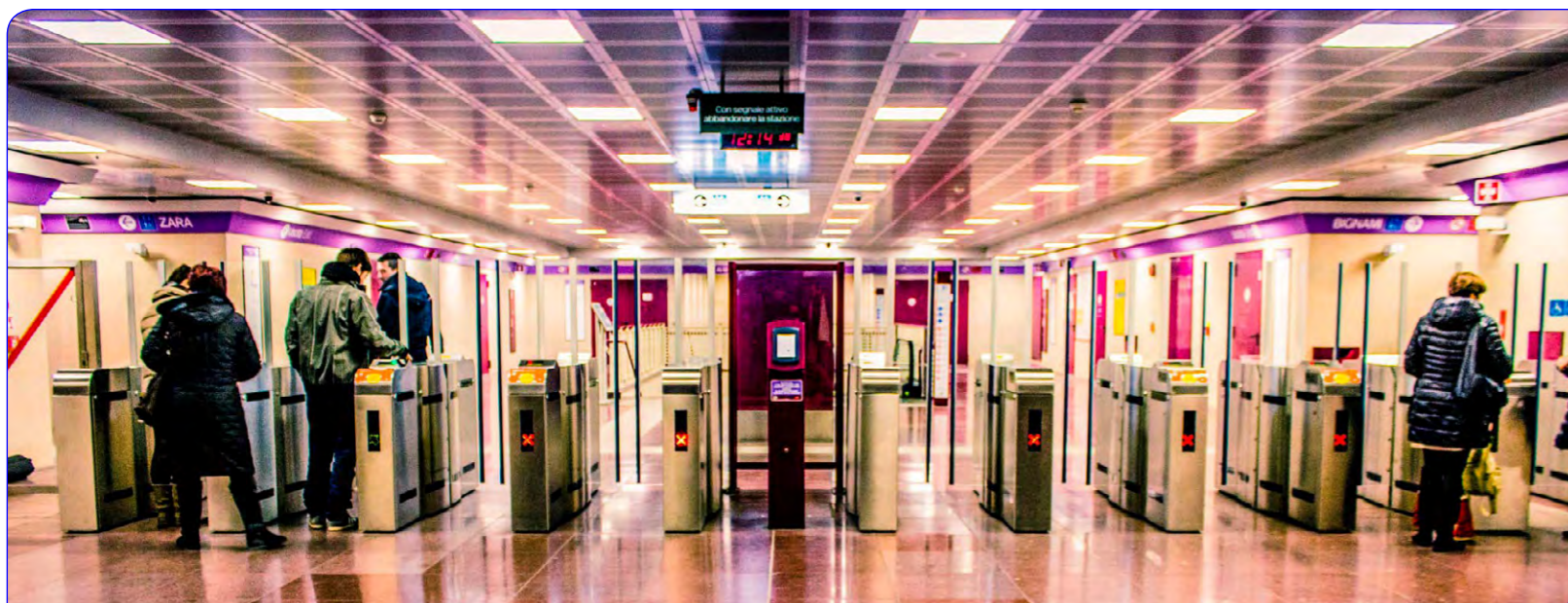
complessa e innovativa - da **Francesco Lucernari**; dal socio **Andrea Silvestri**, con **Francesco Nardacchione** per gli aspetti fiscali e da **Elena Giuffrè**, **Giovanna Zagaria** e **Giovanna Salatino** per i profili di diritto amministrativo. Infine il socio **Giuseppe Sacchi Lodispoto** con **Giuseppe Stuppia** hanno seguito tutti gli aspetti relativi alle

innovative disposizioni inerenti il ruolo di Agente svolto da Imi. L'operazione prevede un prestito bancario di 430 milioni e l'emissione di un project bond da 150 milioni, entrambi con scadenza 2035. Le banche sul deal sono Banca IMI, BBVA, BNP Paribas, Cassa Depositi e Prestiti, Crédit Agricole CIB, MPS, Natixis, Société Generale, UBI, Unicredit.

Il Comune di Milano, in qualità di concedente, è stato assistito da un team composto da **Marco Cerritelli**, partner di Cba studio legale e tributario, coadiuvato dalla senior associate **Valentina Perrone** nonché da **Claudio Guccione**, partner e fondatore dello studio Legale P&I, coadiuvato dalla senior associate

Maria Ferrante e **Sara Valaguzza**. Kpmg Advisory, con un team guidato dal partner **Marco Serifio** e Cohen & Co. hanno agito un qualità di financial advisor dell'Ente Locale. L'operazione è stata conclusa con l'assistenza dello studio notarile associato Milano Notai. 

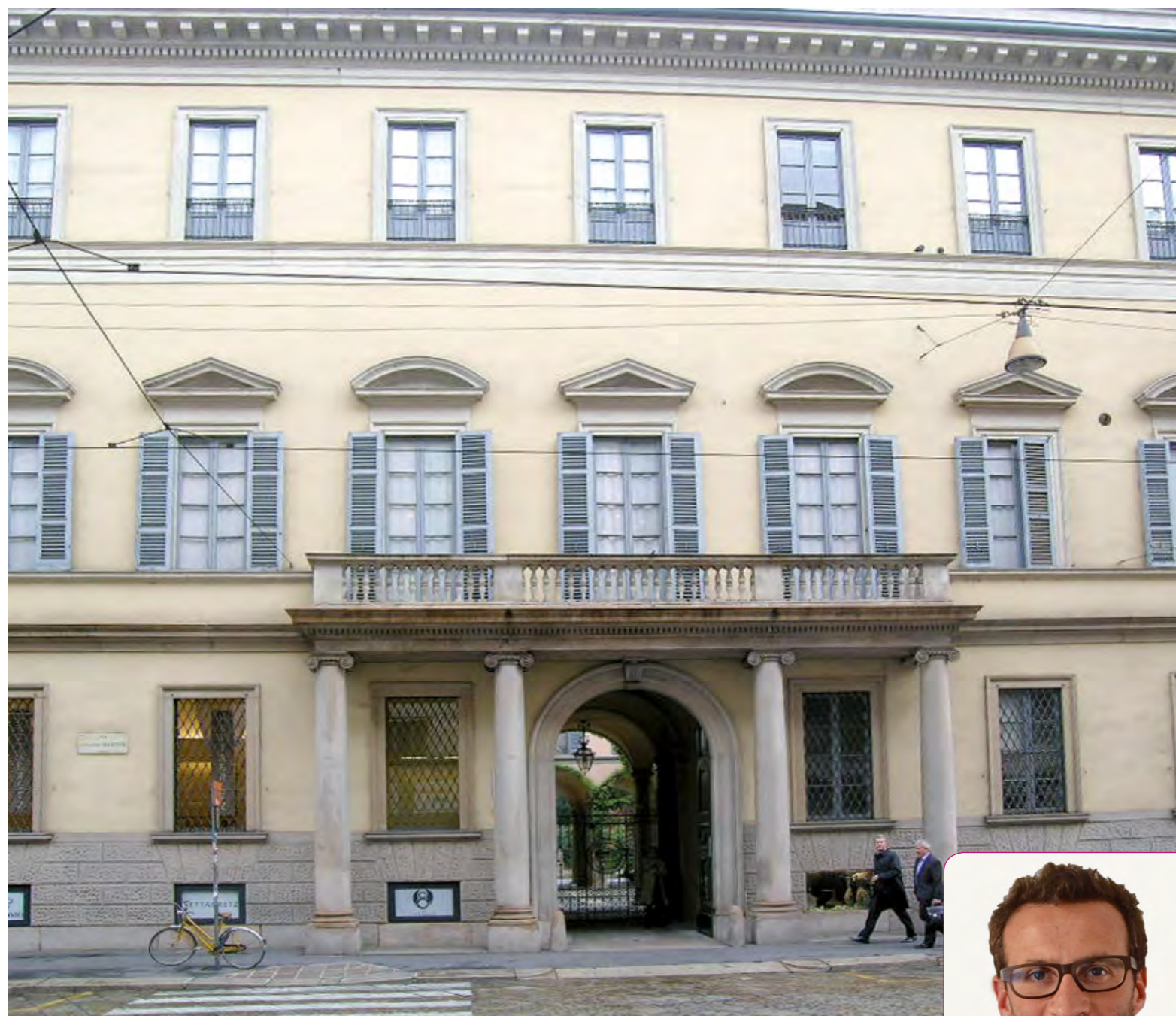
- LA PRACTICE
Banking & finance, capital markets
- IL DEAL
Rifinanziamento Metro5 Milano
- GLI STUDI
Dla Piper, Bonelli Erede Pappalardo, Cba, P&I, Marco Annoni, Carbone e D'Angelo, Milano Notai
- GLI AVVOCATI
Ugo Calò, Riccardo Pagotto, Domenico Gaudiello, Vincenzo La Malfa (Dla Piper), Catia Tomasetti, Anna Comanducci, Emanuela Da Rin, Andrea Silvestri, Giuseppe Sacchi Lodispoto (Bonelli Erede Pappalardo), Marco Cerritelli (Cba), Claudio Guccione (P&I)
- IL VALORE €
580 milioni



ITALIA, ALLEN & OVERY CI CREDE ANCORA

Lo studio magic circle torna a fare soci mentre consolida il suo posizionamento non solo nel banking e nel capital markets, ma anche nel corporate m&a e nel litigation.

Dopo quattro anni, la sede italiana di Allen & Overy è tornata a essere inclusa tra gli uffici in cui lo studio magic circle promuove nuovi soci. Il passaggio da senior associate a partner è toccato a **Pietro Scarfone**, in Allen & Overy dal 2008 (dopo quasi 5 anni in Freshfields e la pratica svolta in Pavia e Ansaldo), attivo nel dipartimento di banking, con il quale ha recentemente seguito le banche e Cdp che hanno concesso



un finanziamento da 1,5 miliardi a Cdp Reti, nonché Deutsche Bank nel primo Cmbis “post-crisi” da 355 milioni e i 15 istituti impegnati

nell’ultimo mega finanziamento da 9 miliardi per Snam.



Pietro Scarfone

La decisione di riservare una delle 22 “caselle” destinate ai nuovi partner a un professionista italiano sembra non solo

confirmare la

volontà di Allen & Overy di investire ancora in Italia, ma anche il riconoscimento della rilevanza strategica che il mercato della Penisola riveste per lo studio di matrice inglese. «Siamo la terza economia dell'Europa continentale», dice a *Mag by legalcommunity.it* **Massimo Greco**, co-managing partner di Allen & Overy, «e come si vede, da mesi continuiamo ad attrarre investimenti dall'estero».

«L'Italia», aggiunge **Stefano Sennhauser**, partner responsabile del dipartimento di diritto bancario, «si è dimostrata utile al “sistema” visto che oltre a essere un mercato d'interesse è anche una piazza che produce mandati per gli altri uffici: esportiamo lavoro, non lo riceviamo soltanto».

Nell'ultimo anno, secondo le stime del *centro*



Massimo Greco



Stefano Sennhauser



Cristiano Tommasi



Craig Byrne



Massimiliano Danusso



Paolo Ghiglione

ricerche di legalcommunity.it, Allen & Overy (che ha chiuso il suo bilancio il 30 aprile, ma non ha ancora diffuso i dati aggregati) ha raggiunto un giro d'affari di circa 32,5 milioni di euro in crescita di quasi il 5% rispetto all'esercizio precedente. Un risultato a cui hanno contribuito diverse anime dello studio. Oltre al banking, il capital markets si è confermata come area di punta della law firm che sul versante debito conta veramente pochissimi competitor. **Cristiano Tommasi** e **Craig Byrne** rappresentano un tandem consolidato. Probabilmente, tra le operazioni recenti, la più significativa è stata quella che ha visto Allen & Overy agire al fianco di Fca Bank Spa (joint venture tra gruppo Fiat Chrysler e Credit Agricole) con riferimento all'emissione da parte della controllata Fca Capital Ireland di due bond per un valore di un

miliardo di euro. Di fatto si è trattato delle prime due emissioni seguite all'acquisizione della licenza bancaria da parte della società.

In questa operazione, come in molte altre, il team di capital markets ha agito in sinergia con il Tax che ha visto crescere notevolmente la propria reputazione di mercato come si evidenzia nell'ultimo [Tax Report](#) curato dal *centro ricerche di legalcommunity.it*.

E sempre a proposito di sinergie consolidate, va anche evidenziata la crescente attività che nel litigation lo studio sta sviluppando al fianco dell'area finanziaria. Qui, con Greco e **Massimiliano Danusso** in prima linea, dopo aver seguito diverse cause legate alla questione derivati (tra le ultime quella che ha opposto Dexia e

I love
YOU



LA PROFESSIONE DI AVVOCATO
ATTRAVERSO GLI OCCHI DEI NOSTRI FIGLI
concorso per bambini e ragazzi
riservato ai figli degli avvocati di ASLA

scarica il regolamento su www.aslaitalia.it



ASLA
ASSOCIAZIONE STUDI LEGALI ASSOCIATI

PROFESSIONISTI DEL CAMBIAMENTO



aslaitalia.it



info@aslaitalia.it



Depfa alla provincia di Pisa), la sede italiana di Allen & Overy è impegnata in una serie di contenziosi tra alcune banche ed Mps (banca e fondazione).

Ma forse il settore in cui Allen & Overy ha avuto l'exploit maggiore nel corso dell'ultimo anno è stato il corporate m&a. Come abbiamo già raccontato su queste pagine ([si veda il numero 30 di *Mag by legalcommunity.it*](#)) lo studio nel 2014 è risultato il terzo tra gli internazionali più attivi in Italia con 17 deal annunciati per un valore complessivo di 7,978 miliardi di euro. Soprattutto, però, il socio **Paolo Ghiglione** (ultimo avvocato dello studio a esser promosso socio prima di Scarfone a marzo 2010) si è piazzato al secondo posto, dietro **Andrea Giardino** di d'Urso Gatti e Bianchi e davanti a **Francesco Gianni** di Gop, per numero di operazioni (8, per un valore complessivo di 7,8 miliardi) seguite durante lo scorso anno solare. Ghiglione ha cominciato bene anche il 2015, portando a casa il 90% di Galata, società che ha in pancia le torri Wind, per conto di Abertis.

Allen & Overy, che oggi conta 85 professionisti nella Penisola, sembra avere ritrovato il suo equilibrio con un assetto che sia in termini di seniority sia sul piano delle aree di attività definisce in maniera chiara il posizionamento dello studio sul mercato italiano e crea le condizioni per una fase di crescita. 🍷

MAGIC CIRCLE, SEGNALI DI DISGELO

Il magic circle si mostra meno freddo verso il mercato italiano.

Tornano le

promozioni. Anche

a livello di partner. Oltre ad Allen & Overy, infatti, anche Linklaters ha nominato un nuovo socio. Si tratta di **Lucio D'Amario**, capo del team di antitrust dello studio, approvato nello studio guidato da **Andrea Arosio** nel 2011.

In Freshfields e Clifford Chance, invece, c'è stata la nomina di tre counsel. **Roberto Egori** e **Leonardo Graffi** in Freshfields. E il fiscalista **Marco Palanca** in Clifford Chance. 🍷



Lucio D'Amario

Roberto Egori



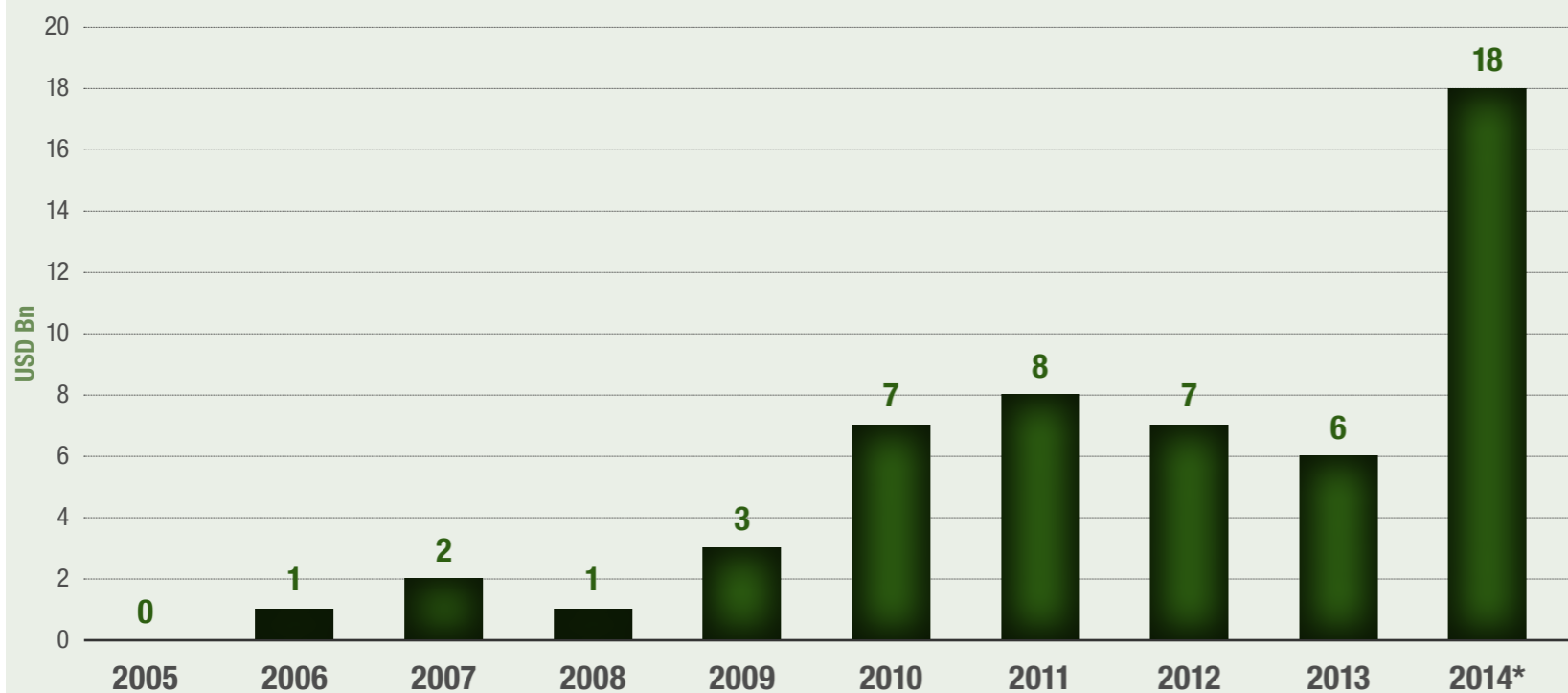


GIANNI FA SALIRE LA FEBBRE CINESE

Nei prossimi dieci anni la Repubblica Popolare si prepara a fare 1,25 trilioni d'investimenti all'estero. E secondo Dagong buona parte di questi arriveranno in Europa e in Italia.

La mossa a sorpresa con cui, a un anno esatto dall'apertura dell'ufficio di Hong Kong, lo studio Gianni Origoni Grippio Cappelli & Partners ha annunciato l'alleanza con i cinesi di Han Kun torna a far salire il livello di attenzione strategica dei legali italiani nei confronti del Dragone. L'iniziativa dello studio fondato da **Francesco Gianni**, infatti, è stata quella che ha avuto la maggiore eco ma non certo l'unica. Oltre agli investimenti degli anni scorsi, realizzati in particolare da Chiomenti nel 2007 (ad oggi il più strutturato studio italiano presente nell'ex celeste impero) ed Nctm nel 2010, la Cina ha continuato a ispirare

Investimenti Cinesi in Europa (2005-2014)



Fonte: Source: 2013 Statistical Bulletin of China's Outward Foreign Direct Investments • *Rhodium Group

joint venture, come quella recentemente avviata da Quorum con Tahota. Tra gli avvocati d'affari italiani è ben chiara la consapevolezza che i capitali di Shanghai e Pechino, così come le risorse del Guagdong, sono sintonizzati sulle opportunità di business che l'Italia offre in questa fase congiunturale. Il ritorno della stabilità politica dopo la crisi, l'abbassamento generalizzato dei prezzi di qualsivoglia tipologia di asset e la fine della retorica della difesa dell'italianità sta animando le iniziative degli investitori estremorientali. E riuscire a intercettare le loro iniziative prima della concorrenza diventa fondamentale.



Sono cinesi gli operatori di Fosun che, affiancati da Chiomenti, si sono aggiudicati l'ex sede Unicredit di piazza Cordusio a Milano. Cinesi sono anche i capitali di Ideal Team Venture, rappresentati da **Giampaolo Salsi** di K&L Gates, che hanno rilevato dalla procedura fallimentare il marchio De Tomaso. Così come cinesi sono le risorse che il broker thailandese, **Bee Taechaubol**, assistito proprio da Gianni

Grilli e da Orrick, sarebbe pronto a investire nell'acquisizione del 60% del Milan AC da Berlusconi.

Come riportato [sul numero 26 di Mag by legalcommunity.it](#), negli ultimi cinque anni si stima in 7 miliardi il valore complessivo degli investimenti cinesi realizzati in Italia. Nel primo trimestre di quest'anno poi, la sola operazione di ChemChina su Pirelli ha messo in moto un deal da oltre 8 miliardi di euro, in cui ad affiancare i compratori venuti dall'Oriente sono stati gli avvocati di Pedersoli e Associati, assieme ai cinesi di Jun He.

financecommunity
legalcommunity

ti aspettano all'ITForum



I T Forum

Investment & Trading

Traderlink - Trading Library - Morningstar

RIMINI
21-22 MAGGIO
XVI EDIZIONE

Fai crescere i tuoi investimenti

Il grande evento dedicato all'Investment e al Trading

Un ricco calendario di convegni dedicati al risparmio gestito, sessioni di trading in tempo reale e incontri con i grandi esperti della scena finanziaria italiana e internazionale.



Il nuovo salotto dell'Investment
ti aspetta!

TOP Sponsor ITForum 2015



Con il supporto di



Main Sponsor Area Consulenza Finanziaria 2015

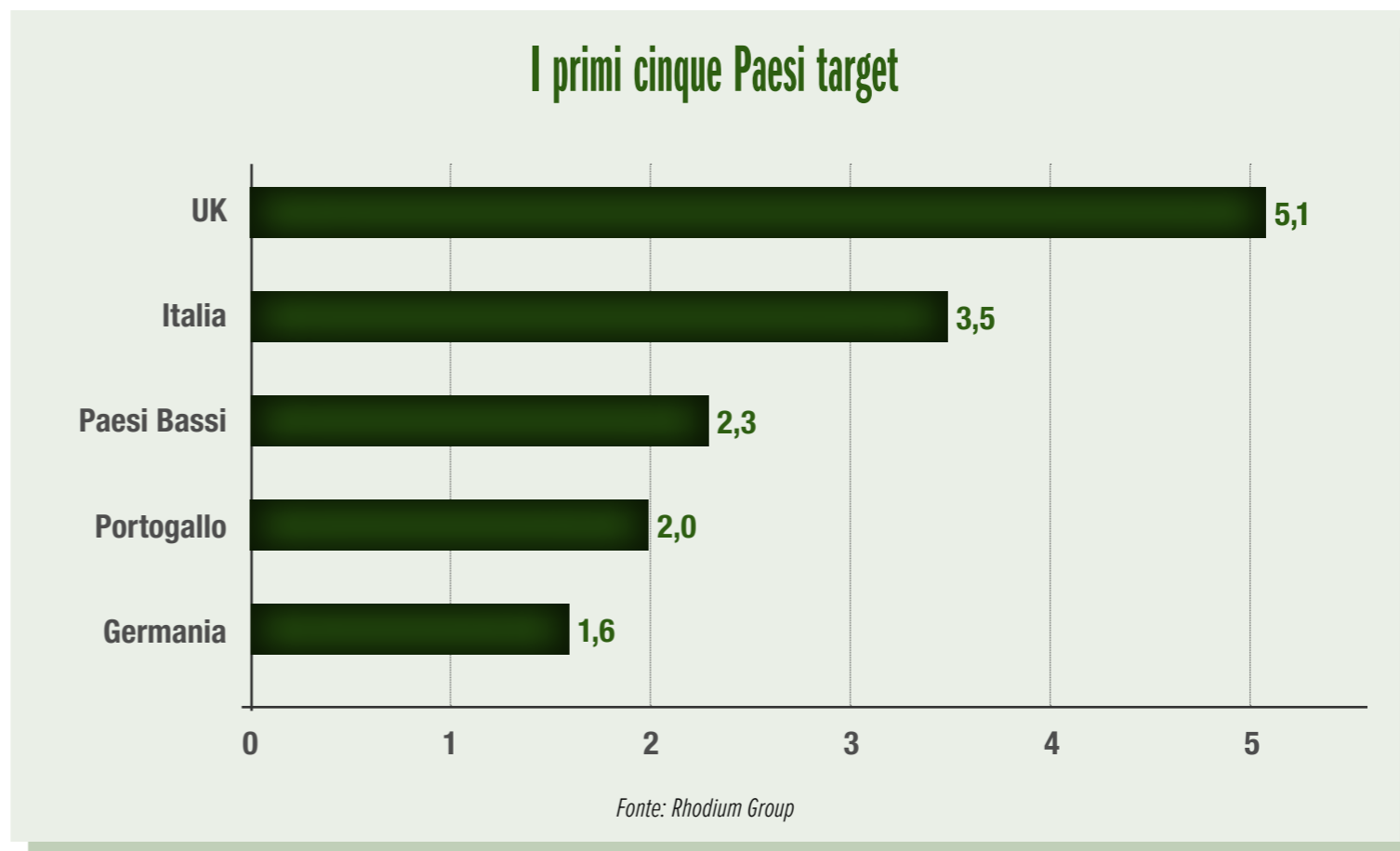


Area Consulenza Finanziaria 2015



INGRESSO GRATUITO Ti aspettiamo! www.itforum.it

Info: info@itforum.it ITForum si tiene presso il Palacongressi di Rimini - Via della Fiera, 23



E il trend è chiaro. Il flusso di queste operazioni è destinato a crescere. A confermarlo è anche l'ultimo rapporto di Dagong che evidenzia come i capitali cinesi investiti in Europa siano passati dai 2 miliardi di dollari del 2007 ai 18 miliardi del 2014. Ed evidenzia anche come di questi, 3,5 siano stati destinati all'Italia che si è affermata come secondo mercato europeo o addirittura primo, se si considera solo il continente lasciando da parte il Regno Unito (che ha attratto 5,1 miliardi). L'Europa e con essa l'Italia è destinata a essere una delle principali destinazioni degli investimenti che la Cina farà all'estero nei prossimi anni e che Dagong stima in 1,25 trilioni di dollari. Italiana, del resto, è stata l'operazione di maggior valore

economico e strategico messa a segno dai cinesi in Europa lo scorso anno. Vale a dire l'acquisizione del 35% di Cdp Reti da parte di State Grid Corporation che ha avuto per protagonisti sul piano legale, Chiomenti e Gop.

Lo studio guidato da **Carlo Croff** è quello che quantitativamente ha centrato il maggior numero di operazioni Cina-Italia negli ultimi otto anni (7 deal per un valore complessivo di 5,7 miliardi di euro stando ai dati *Mergermarket*), ma soprattutto è lo studio che più di tutti ha lavorato al fianco di operatori cinesi. Nel 70% delle operazioni seguite su

quest'asse geografica, Chiomenti, che di fatto è l'unico italiano ad avere una consistente presenza cinese grazie alla struttura locale acquisita da Birindelli, ha assistito clienti cinesi. Oltre alla già citata State Grid, possiamo ricordare, andando a ritroso nel tempo, Fujian nell'acquisizione di Refcomp, Guangdong Wanbao su Acc Compressors, Jiangsu per il Solar Park Serre 1 e Peter Woo nell'acquisto dell'8% di Ferragamo. A tale proposito va osservato anche che, stando ai database *Mergermarket*, in

tutte queste operazioni, lo studio Chiomenti (che sul territorio ha tre soci, un counsel e 11 collaboratori) ha agito solo e non in tandem con realtà locali o con studi internazionali. E questo non è così comune. Abbiamo citato il caso di Pedersoli e Jun He che hanno affiancato ChemChina su Pirelli, ma potremmo anche ricordare che quando Bonelli Erede Pappalardo ha assistito Heavy Industries per Ferretti ha agito insieme a King & Wood, oppure che quando Gianni ha affiancato China National Petroleum per rilevare il 28,6% di Eni East Africa ha lavorato assieme ai legali di Herbert Smith.



Fatta eccezione per Nctm che ha un'alleanza formale con Allbright e Carone & Partners che fa parte del China Europe Legal Group, fino a oggi, gli altri studi italiani interessati all'attività sull'asse Italia-Cina generalmente hanno evitato di siglare alleanze formali, anche per evitare di autolimitare le occasioni di business. La scelta di Gianni Origoni Grippo Cappelli potrebbe invertire questo trend. Una prossima alleanza potrebbe presto riguardare un'altra importante insegna cinese: Zhonglun W&D Law Firm che con i suoi 500 avvocati è quasi cinque volte più grande dello studio Han Kun. Anche se bisognerà capire con quali effetti. Del resto non bisogna dimenticare che la competizione in questa area di mercato sta crescendo notevolmente. E vede numerose law firm agire anche autonomamente. Proprio Zhonglun W&D, di recente, ha preso in squadra l'italiano **Cristiano Rizzi**. Stessa cosa ha fatto lo studio Boss & Young che ha da poco preso come partner l'ex Chiomenti, **Amedeo Celori**. 🇮🇹

FINMECCANICA PREPARA L'ALBO DEGLI AVVOCATI FIDUCIARI

Trasparenza nell'assegnazione di incarichi ai legali e beauty contest. Parrella racconta a *Mag by legalcommunity.it* gli effetti dell'impegno nell'anticorruzione del gruppo sul rapporto con i consulenti professionali. «Vogliamo essere un modello e operare in prevenzione assoluta».



Finmeccanica vuole diventare un modello di riferimento per le procedure e i modelli organizzativi in ambito anticorruzione. Un primo passo in questo senso è stato mosso lo scorso 22 aprile con il varo di un codice interno che rappresenta un sistema «organico e coerente di regole ispirate a principi di integrità e trasparenza, per contrastare i rischi di pratiche illecite nella conduzione degli affari e delle attività aziendali». A parlare è **Andrea Parrella**, diventato general counsel del gruppo con l'arrivo di **Mauro Moretti** da Ferrovie dello Stato alla tolda di comando. La nuova gestione del colosso industriale della difesa, partecipato al 30,2% dal ministero dell'Economia e delle Finanze, ha portato il valore del titolo a raddoppiare rispetto a un anno prima, ha rafforzato il focus industriale dell'attività e, dopo le turbolenze giudiziarie del recente passato (si ricorderà il caso India, che allo stato attuale comunque fa risultare una sentenza di assoluzione perché il fatto non sussiste), ha deciso di investire in maniera pesante sul fronte anticorruzione alzando «l'asticella dell'attenzione, nel tentativo di operare in un regime di prevenzione assoluta», dice Parrella in questa intervista a *Mag by legalcommunity.it*. Si tratta di un lavoro che, a cascata, si rifletterà anche sulla gestione dei rapporti con gli avvocati e gli studi legali esterni. Anche perché, l'acquisto di

Three spotlights are positioned at the top of the image, casting a bright white glow downwards. The central spotlight is the largest and brightest, while the two flanking spotlights are smaller and slightly dimmer. The background is dark, making the light from the spotlights stand out.

SAVE THE DATE

inhouse community 

18 MAGGIO 2015

servizi legali così come ogni altra attività di procurement, rappresenta una delle potenziali aree di rischio in chiave corruttiva. E a tal proposito, Parrella fa sapere a *Mag by legalcommunity.it* che Finmeccanica è al lavoro anzitutto per creare il suo primo panel legale: «C'è attenzione particolare al ricambio costante e continuo». E che l'assegnazione degli incarichi di advise avverrà essenzialmente tramite beauty contest anche se con qualche possibile eccezione...

Quali saranno queste eccezioni?

L'unica eccezione sarà rappresentata dalle difese in giudizio, dove bisogna individuare professionisti con skills d'eccellenza e con i quali sussista anche un rapporto di fiducia personale.

Per il resto, invece?

Ricorreremo a gare anche per l'assegnazione degli incarichi legali, cosa che peraltro, personalmente, io ho fatto appena arrivato qui a maggio 2014 quando mi sono trovato nella necessità di nominare un legal advisor per un paio di operazioni.

Come funzioneranno queste gare?

Per le regole che ci siamo dati, svolgerò un beauty contest convocando almeno 5 studi legali e mettendoli in competizione. Opererò infine una scelta sulla base delle regole poste alla base della gara ed esposte prima ai partecipanti.

Sarà lei a scegliere chi partecipa?

Direi di sì. Alla fine se facciamo un'analisi del mercato dei servizi legali specialistici, a mio avviso, è difficile andare oltre un certo tipo di



Andrea Parrella

perimetro. L'importante è cambiare.

Nel senso di aprire al nuovo?

Esattamente. Quello che ritengo fondamentale è il ricambio. Sia generazionale in senso stretto, sia perché chi svolge la nostra professione deve essere sempre in grado di scegliere i consulenti più adatti a seconda delle situazioni.

Finmeccanica costruirà un panel legale?

Stiamo compilando un albo di avvocati fiduciari, che distingueremo per area di attività e per area geografica.

Per quanti ci sarà spazio?

Si creerà una lista di 15 o 20 studi da cui scegliere di volta in volta.

I panel vengono selezionati e rinnovati periodicamente. Lo farete anche voi?

Assolutamente sì. E accrediteremo sulla base di criteri oggettivi che vanno dall'esperienza alla qualità e capacità professionale. Sarà un albo sempre aperto. Sia in entrata che in uscita, ovviamente.

Quando sarà pronto l'albo?

Da qui a brevissimo saremo in grado di completare il nostro primo elenco.

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI NAPOLI "PARTHENOPE"
DIPARTIMENTO DI STUDI ECONOMICI E GIURIDICI
DOTTORATO DI RICERCA "IL DIRITTO DEI SERVIZI NELL'ORDINAMENTO ITALIANO ED EUROPEO"
CATTEDRA DI DIRITTO TRIBUTARIO

ANDAF

Associazione Nazionale
Direttori Amministrativi e Finanziari



MEDIOLANUM
PRIVATE BANKING
Divisione di Banca Mediolanum



CONVEGNO

LA VOLUNTARY DISCLOSURE: PROSPETTIVE E PROFILI DI CRITICITÀ

27 maggio 2015 • ore 9.00 - 13.30 • Villa Doria D'Angri • Via Petrarca, 80 • Napoli

ORE 9.00 - REGISTRAZIONE DEI PARTECIPANTI

ORE 9.30 - INDIRIZZI DI SALUTO

Prof. C. Quintano, Magnifico Rettore dell'Università degli Studi di Napoli *Parthenope*

Prof. A. Garofalo, Direttore del Dipartimento di Studi Economici e Giuridici - Università degli Studi di Napoli *Parthenope*

Prof.ssa L. Fernandez del Moral, Coordinatrice del Dottorato Di Ricerca "Il diritto dei servizi nell'ordinamento italiano ed europeo" - Università degli Studi di Napoli *Parthenope*

Dott. F. Tammaro, Presidente ANDAF Campania

Dott. V. Moretta, Presidente dell'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Napoli

Avv. F. Zanchini, Presidente del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Napoli

MODERA: Dott. A. Scaringella, Editore legalcommunity.it, financecommunity.it, inhousecommunity.it

ORE 10.30 - RELAZIONI

Profili ed effetti fiscali della voluntary disclosure

Prof.ssa L. Carpentieri - Università degli Studi di Napoli *Parthenope*

Dal segreto bancario allo scambio di informazioni. La caduta dei paradisi fiscali: come e quando.

Dott. R. Rizzardi - Membro del Comitato Tecnico Fiscale ANDAF

Il ruolo del Private Banking nella pianificazione patrimoniale dei capitali rientrati

Dott. V. Brescia - *Private Banker* Banca Mediolanum

Gli effetti penali-tributari della voluntary disclosure

Prof. I. Caraccioli - Presidente del Centro di Diritto Penale Tributario, già Ordinario di Diritto Penale nell'Università degli Studi di Torino - Membro del Comitato Tecnico Fiscale ANDAF

Antiriciclaggio, monitoraggio fiscale e voluntary disclosure

Dott. P. Gaeta - Membro del Comitato Tecnico Fiscale ANDAF

Voluntary disclosure e nuovo ravvedimento operoso: strumenti a confronto

Dott.ssa D. Conte - Università degli Studi di Napoli *Parthenope*

Voluntary disclosure: il punto di vista dell'Agenzia delle Entrate

Dott. A. Napolitano - Ufficio Legale Grandi Contribuenti - Agenzia delle Entrate - Direzione Regionale Lazio

ORE 13.30 - CHIUSURA DEI LAVORI

Media partner

legalcommunity **financecommunity**

La partecipazione all'evento è gratuita.

Evento in corso di accreditamento dall'ODCEC di Napoli e dal Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Napoli.

È obbligatoria, per motivi organizzativi, l'iscrizione inviando mail al seguente indirizzo: tributario@uniparthenope.it
Le iscrizioni saranno aperte fino al 25 maggio 2015

Segreteria organizzativa:
Dott.ssa Diana Signoriello - cell. 3312699915
Dipartimento di Studi Economici e Giuridici -
Università degli Studi di Napoli Parthenope

si svolge un approfondimento ulteriore. Se questo dà un esito adeguato si può procedere con la consulenza. Altrimenti si fa marcia indietro.

Non semplice. Vale la regola del “Paese che vai...”

Ci siamo dotati di schemi e pareri legali tramite i quali riusciamo a misurare la legittimità dell'utilizzo di certe figure in determinati Paesi. In molte nazioni la promozione commerciale è vietata. Sono realtà in cui ci si può avvalere di professionisti iscritti ad albi, ma la mediazione pura non è ammessa. Il codice, grazie a queste procedure di compliance, impedisce al commerciale di commettere errori involontari.

E questo facilita l'individuazione di situazioni patologiche?

Questi sono una serie di accorgimenti che Finmeccanica ha tradotto in procedure, direttive e linee guida che non possono essere aggirate a meno che non lo si voglia fare deliberatamente. Si previene il fenomeno.

E nel caso di un'indagine?

Anche nel confronto con le procure, grazie a questo impianto si è subito pronti a reagire, dimostrando di avere un modello organizzativo ben oliato, che sotto il profilo di rischio ha una capacità piena e convincente di prevenzione. Poi se il fatto corruttivo si verifica perché un dipendente deliberatamente agisce in quel senso, la 231 prevede un'esimente che scatta se si dimostra che il modello c'era e chi ha compiuto l'atto lo ha fatto intenzionalmente.

Il codice va ben oltre il modello 231...

La particolarità ulteriore è che noi ci siamo dati questo codice. Noi ci siamo auto-vincolati e credo che da questo punto di vista siamo



all'avanguardia. Il codice fa un focus specifico sull'anticorruzione e introduce delle procedure molto stringenti. E che quindi vanno oltre il modello 231 che pure abbiamo e che coesiste in parallelo.

È previsto un sistema di whistleblowing?

Sì. Nell'arco dell'ultimo mese abbiamo introdotto, oltre al codice anticorruzione, anche la procedura di whistleblowing che è appena diventata operativa. Cercheremo di creare una cultura positiva della segnalazione.

In che senso?

Vogliamo sia evitare che i whistleblower vengano additati come spioni, sia evitare abusi di questo strumento da parte di chi non agisce nell'interesse dell'azienda, ma contro un collega per screditarlo. 🚫

FATTURATI, RITORNA LA CRESCITA

the **Best 50**

👤👤👤👤👤👤 *2015* 👤👤👤👤👤👤

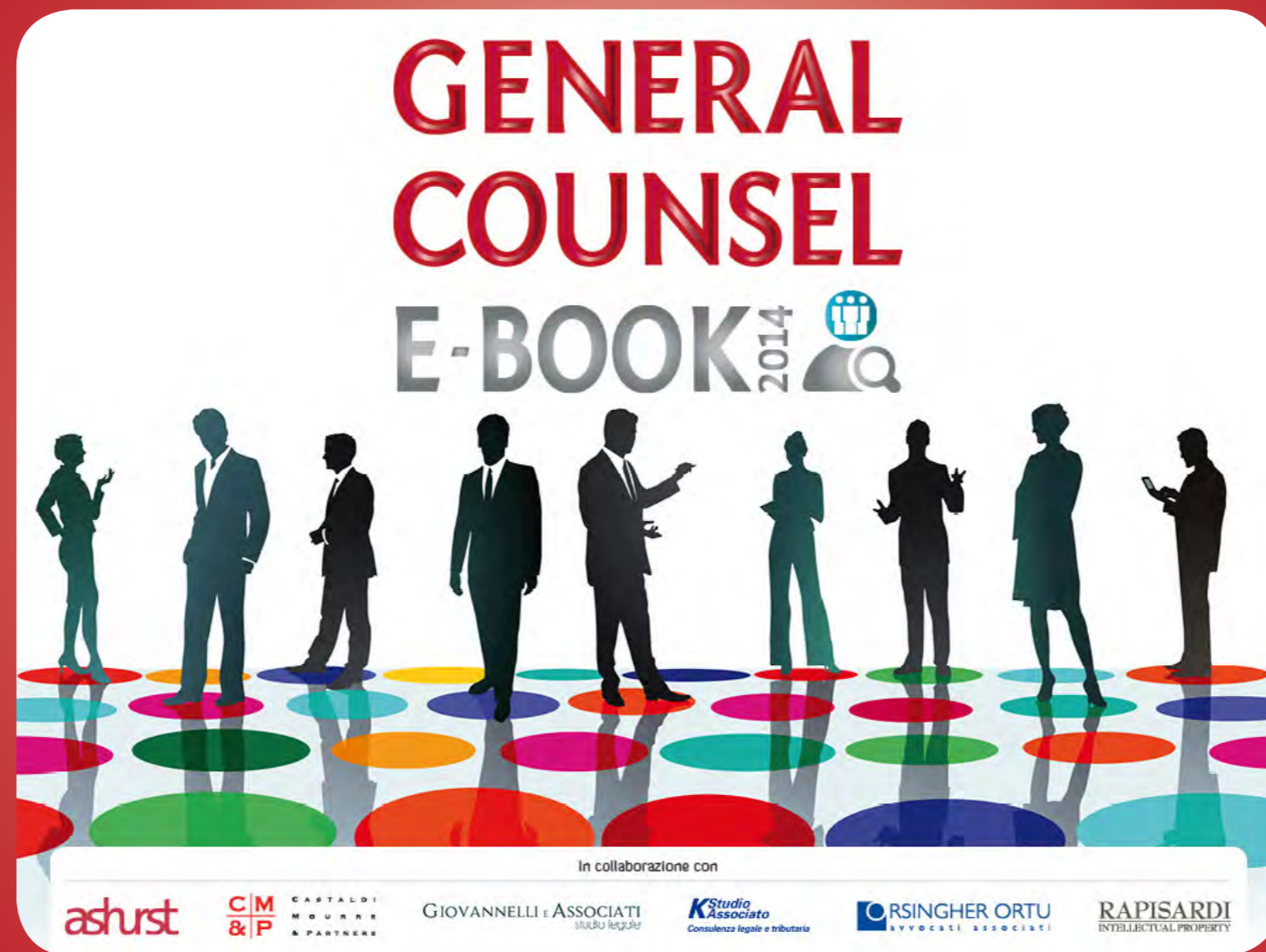
by **legalcommunity**.it

Il 2014 ha mosso un giro d'affari di 1,681 miliardi di euro, +2,6% rispetto all'anno precedente. Ma non si arrestano i tagli. Cala (-1,28%) il numero dei professionisti nei primi cinquanta studi legali attivi in Italia. Ma aumentano i soci: +7,52%



1.372 PROFESSIONISTI A PORTATA DI CLICK

SCARICA GRATIS LA TUA COPIA



Available on the
App Store



GET IT ON
Google play



Download PDF

Torna a crescere il mercato della consulenza legale d'affari. Nel 2014, secondo le stime elaborate dal *centro ricerche legalcommunity.it* sull'andamento dei fatturati delle prime 50 law firm attive in Italia, il settore ha mosso un giro d'affari complessivo di 1,681 miliardi di euro, pari al 2,6% in più rispetto all'anno precedente. Il risultato sembra archiviare definitivamente la stagnazione in cui il settore languiva da due anni, visto che il 2012 e il 2013 si erano rispettivamente chiusi con ricavi in calo dello 0,4% e dello 0,2%. L'andamento a crescita zero ha lasciato spazio a una nuova fase di espansione propiziata soprattutto dalla ripresa dell'attività sul fronte m&a, nonché dal buon andamento del capital markets che tra quotazioni ed emissioni corporate è riuscito a far marciare a pieni giri i dipartimenti di diritto finanziario mettendo in secondo piano il passo pesante del banking. Il 72% degli studi legali della *Best 50 di legalcommunity.it* ha chiuso l'anno con il segno più. Solo il 6% ha subito un calo del proprio giro d'affari mentre per il rimanente 22% delle insegne attive in Italia, il 2014 è

andato sostanzialmente in linea (poco sopra o poco sotto lo zero percentuale) con l'esercizio precedente.

UN MERCATO CONCENTRATO

Ciò che non cambia rispetto al passato è il forte livello di concentrazione del settore. Infatti, il 75% dei quasi 1,7 miliardi di fatturato totalizzati dalle prime 50 realtà operanti in Italia, viene realizzato da soli 25 studi. E tra questi, solo in quattro si piazzano sopra quota 100 milioni: Bonelli Erede Pappalardo (con un fatturato di 137 milioni di euro), Chiomenti (con 125 milioni), Gianni Origoni Grippo Cappelli (110 milioni) e Pirola Pennuto Zei (106,6 milioni). Lo studio guidato da **Stefano Simontacchi** e **Marcello Giustiniani** non solo è stato tra i



Stefano Simontacchi



Marcello Giustiniani

protagonisti dell'operazione d'integrazione tra Alitalia ed Etihad, affiancando la ex compagnia di bandiera nazionale, ma ha anche assistito i cinesi di Shanghai Electric nell'acquisizione

#1

Bonelli Erede Pappalardo si conferma lo studio più ricco d'Italia. Nel 2014 ha totalizzato un giro d'affari di 137 milioni di euro.



Fonte: centro ricerche legalcommunity.it

del 40% di Ansaldo Energia e Beni Stabili nella fusione a tre con Polaris e Investire Immobiliare che ha dato vita alla seconda sgr del real estate attiva in Italia, con asset gestiti per oltre 7 miliardi di euro.

In questa operazione, così come nella fusione tra Alitalia ed Etihad, Bonelli Erede Pappalardo ha avuto tra le sue controparti lo studio Chiomenti che, con 44 operazioni messe a segno, è stato il dominatore del mercato m&a nel 2014 (anche se ha visto calare il valore complessivo delle operazioni seguite). Lo studio guidato da **Carlo Croff** ha firmato l'acquisizione del 35% di Cdp Reti per conto di State Grid of China così come l'accordo sull'ingresso di Rosneft in Camfin per conto della Nuove Partecipazioni. Un dossier su cui lo studio ha lavorato anche nei mesi scorsi, agendo sempre al fianco di Tronchetti Provera in occasione dell'arrivo di ChemChina a capo della catena di controllo su Pirelli.

I PRIMI 50 STUDI LEGALI PER FATTURATO IN ITALIA

Anno di riferimento: 2014

N.	Studi Legali	Anno: 2014	Var.%
1	Bonelli Erede Pappalardo	137	1,5
2	Chiomenti	125	-1,6
3	Gianni Origoni Grippo Cappelli & Partners	110	2,8
4	Pirola Pennuto Zei & Associati	106,6	10
5	NCTM	75	4,5
6	KPMG	63,2	9,9
7	Dla Piper	61	7,4
8	Legance	60	20
9	Clifford Chance	52	1
10	Cleary Gottlieb	45,7	7,3
11	Baker & McKenzie	44,8	3,7
12	Freshfields Bruckhaus Deringer	43,6	-0,9
13	Linklaters	33	0
14	Allen & Overy	32,5	4,8
15	Maisto e Associati	30	-3,2
16	CBA	30	25
17	Latham & Watkins	29	-
18	Pedersoli e Associati	28,2	17
19	Trifirò & Partners	27,7	0,7
20	Pavia e Ansaldo	27,5	-1,8
21	d'Urso Gatti e Bianchi	27	12,5
22	Hogan Lovells	26	8,3
23	LS LexJus Sinacta	25,7	-1,2
24	Lombardi Molinari Segni	25,5	8,5
25	Grimaldi Studio Legale	24	20

N.	Studi Legali	Anno: 2014	Var.%
26	Tonucci & Partners	24	4,8
27	Sutti	23,5	-2,5
28	Tremonti Vitali Romagnoli Piccardi e Associati	21,3	-0,5
29	Carnelutti	21	10,5
30	Orrick Herrington & Sutcliffe	21	5
31	Simmons & Simmons	20	8,1
32	Grande Stevens	19,3	9,7
33	Toffoletto De Luca Tamajo e Soci	17,9	1,7
34	Roedl & Partner	17,3	4,8
35	Macchi di Cellere Gangemi	17,2	-4,4
36	Pavesi Gitti Verzoni	16,8	21,7
37	La Scala	16,3	4,5
38	Tls	16	14,3
39	R&P Legal	15	4,9
40	CMS	15	-18,9
41	Delfino e Associati Willkie Farr & Gallagher	14	19,7
42	Di Tanno e Associati	12,5	4,2
43	Gattai Minoli Agostinelli & Partners	12	18,8
44	McDermott	12	16,5
45	Norton Rose Fulbright	12	-9,8
46	Ashurst	11,5	-4,2
47	Legalitax	11,3	13
48	Miccinesi e Associati	10,3	6,2
49	Osborne Clarke	8,5	21,4
50	Curtis Mallet	7	-1,4

Fonte: stime centro ricerche legalcommunity.it

INCONTRO DIBATTITO SU

GIUSTIZIA e informazione

LUNEDÌ 18 MAGGIO 2015

DALLE 9:00 ALLE 13:00

CIRCOLO DELLA STAMPA

CORSO VENEZIA, 48 - MILANO

Si prega di confermare la partecipazione a:

T. 02 85457022 - 02 85457024

E-mail: giustiziainformazione@havaspr.com



HAVAS
PR

MILAN

Media Partner

legalcommunity

I PRIMI 20 STUDI PER NUMERO DI PARTNER

Anno di riferimento: 2014

N.	Studi Legali	Tot. Partner	
		2014	Var. %
1	Pirola Pennuto Zei & Associati	128	1
2	LS LexJus Sinacta	95	-2
3	Gianni Origoni Grippo Cappelli & Partners	79	-1
4	NCTM	72	6
5	Chiomenti	58	0
6	Bonelli Erede Pappalardo	55	-4
7	Tls	41	=
8	KPMG	40	3
9	Dla Piper	43	2
10	Pavia e Ansaldo	39	5
11	Legance	36	3
12	Lombardi Molinari Segni	36	50
13	Grimaldi	32	46
14	Carnelutti	32	7
15	Macchi di Cellere Gangemi	32	3
16	Pedersoli e Associati	30	-9
17	d'Urso Gatti e Bianchi	28	4
18	Trifirò & Partners	28	=
19	Baker & McKenzie	28	=
20	Sutti	27	8

Fonte: stime centro ricerche legalcommunity.it

In quest'operazione, è riuscito a ritagliarsi un ruolo anche lo studio Gianni Origoni Grippo Cappelli che ha cominciato il 2015 in quarta timbrando il cartellino in operazioni come la conquista di World Duty Free da parte di Dufry, l'acquisizione di Ansaldo Sts da parte di Hitachi e il passaggio di Sorin

a Cyberonics confermando il trend che nel 2014 lo ha visto, tra l'altro, protagonista nelle privatizzazioni, agendo per Cdp nella cessione di Tag a Snam e nella vendita di Reti a State Grid oltreché conquistando il mandato per assistere il Mef nella quotazione di Poste.



I PRIMI 20 STUDI PER NUMERO DI ASSOCIATE E COUNSEL

Anno di riferimento: 2014

N.	Studi Legali	Tot. Team		Tot.	Var.%
		Associate	Counsel		
1	KPMG	38	244	282	-12
2	Chiomenti	203	14	217	-1
3	Pirola Pennuto Zei & Associati	196	2	198	187
4	Bonelli Erede Pappalardo	180	14	194	-24
5	Gianni Origoni Grippo Cappelli & Partners	157	5	162	-1
6	NCTM	120	15	135	-18
7	Legance	120	7	127	-24
8	Tonucci & Partners	109	11	120	14
9	Sutti	62	34	96	-5
10	Dla Piper	84	9	93	2
11	Baker & McKenzie	67	17	84	12
12	Pavia e Ansaldo	64	10	74	-4
13	Carnelutti	60	12	72	-4
14	CBA	59	10	69	138
15	Clifford Chance	66	5	71	-32
16	LS LexJus Sinacta	65	-	65	-19
17	Roedl & Partner	65	-	65	124
18	Lombardi Molinari Segni	63	1	64	12
19	La Scala	61	2	63	-26,7
20	Macchi Di Cellere Gangemi	51	7	58	5,5

Fonte: stime centro ricerche legalcommunity.it

DOMINIO ITALIANO

Come si intuisce dal podio, il mercato dei servizi legali italiano continua a essere dominato dagli indipendenti nostrani. Il 60% degli studi presenti nella *Best 50 di legalcommunity.it*, batte bandiera tricolore.

Inoltre, se si tengono in considerazione i primi 25 studi in classifica emerge che le insegne nazionali hanno mediamente centrato una crescita del 6,7% nel corso dell'ultimo esercizio, mentre quelle inglesi e quelle americane si sono "fermate" nell'ordine a +3% e +3,7%.

Quattro dei sei studi legali della *Best 50* che hanno realizzato una crescita pari o superiore al 20% sono italiani. Gli studi che hanno centrato la crescita maggiore sono stati Cba (+25%) che oltre alla spinta del suo dipartimento fiscale ha beneficiato del buon andamento dell'area che si occupa di infrastrutture ed energia e lo studio Pavesi Gitti Verzoni (+21,7%) che si è confermato nel suo ruolo di super boutique di corporate m&a e che



SCARICA GRATIS

HR

E-BOOK 2015 



By

legalcommunity 

In partnership con

GRIMALDI STUDIO LEGALE

Con il patrocinio di

AIDP
ASSOCIAZIONE ITALIANA PER
LA DIREZIONE DEL PERSONALE
Gruppo Regionale Lombardia



Download PDF

ha centrato uno dei deal più redditizi del 2014 affiancando la famiglia Rovati nella vendita di Rottapharm Madaus al gruppo Meda per 2,7 miliardi di euro.

A seguire, poi, ci sono Legance e Grimaldi, entrambi con un incremento del 20% che ha portato i rispettivi fatturati a 60 e 24 milioni di euro. Legance, in

particolare, ha seguito Fiat nella fusione con Fiat Investments, Banca Carige nella cessione del ramo assicurativo ad Apollo e BSkyB nell'acquisizione di Sky Italia. Lo studio, nato nel 2007, sta marciando a passo spedito verso la realizzazione dell'obiettivo di diventare una delle principali istituzioni della consulenza



1.681.300.000

**Il valore complessivo
in Euro dei ricavi generati
dai Best 50 attivi in Italia**

+2,6%
rispetto al 2013



Fonte: centro ricerche legalcommunity.it

I PRIMI 20 STUDI PER NUMERO DI PROFESSIONISTI

Anno di riferimento: 2014

N.	Studi Legali	Anno: 2014	
		Totale prof.	Var. %
1	Pirola Pennuto Zei & Associati	326	-28
2	KPMG	322	-11
3	Chiomenti	275	=
4	Bonelli Erede Pappalardo	249	-20
5	Gianni Origoni Grippo Cappelli & Partners	241	2
6	NCTM	207	-17
7	Legance	163	6
8	LS LexJus Sinacta	160	-3
9	Tonucci & Partners	142	10
10	Dla Piper	136	=
11	Sutti	123	35
12	Pavia e Ansaldo	113	-1
13	Baker & McKenzie	112	9
14	Carnelutti	104	39
15	Lombardi Molinari Segni	100	24
16	Tls	96	=
17	Clifford Chance	89	-28
18	Grimaldi Sudio Legale	88	24
19	Cba	85	73
20	Macchi di Cellere Gangemi	76	19

Fonte: stime centro ricerche legalcommunity.it

legale d'affari. Rispetto al 2007, anno della sua fondazione, ha visto crescere del 137,5% il proprio organico di professionisti, ha tagliato il traguardo del milione e mezzo di profitti per socio e ha raggiunto una media di 333mila euro di incassato per avvocato, organizzandosi con una struttura di costi che non arriva nemmeno al 50% del suo giro d'affari. Quanto a Grimaldi, lo studio ha proseguito nella sua opera di rifondazione seguita alla fusione con parte dell'ex studio Dewey & LeBoeuf, raddoppiando le proprie dimensioni rispetto a due anni prima, rafforzandosi in settori come il banking & finance e investendo nella propria dimensione internazionale (si veda il numero 34 di *Mag by legalcommunity.it*).

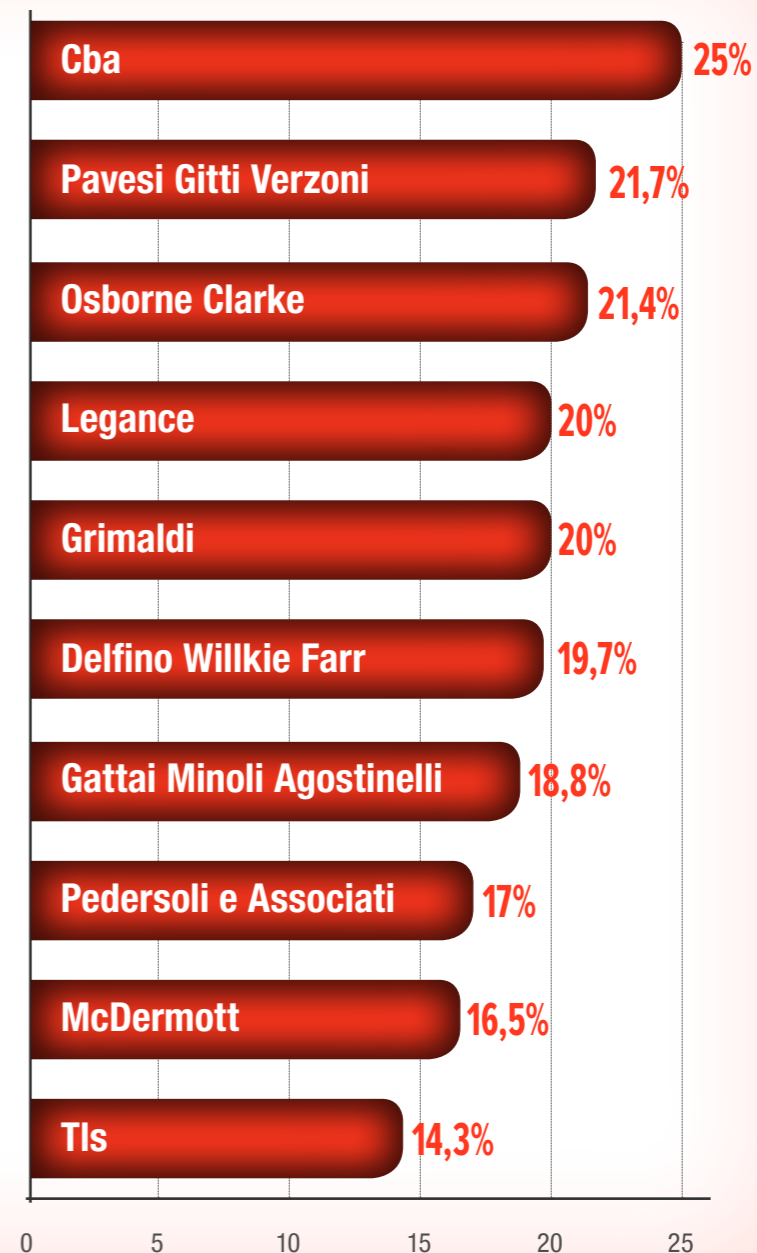


Francesco Gatti



Antonio Segni

CHI È CRESCIUTO DI PIÙ



Fonte: stime centro ricerche legalcommunity.it

Philip Kotler
**MARKETING
FORUM**
ITALY 2015
15 maggio 2015

15 MAGGIO 2015, MILANO



nexo corporation
Your Linguistic Partner

IL GURU **PHILIP KOTLER** PRESENTA GLI SPEAKER DEL PKMF

MAURO PAROLINI



DAVIDE MALAGUTI



MARZIO BONFERRONI



REMO TARICANI



GIORGIO SOFFIATO



GIANCARLO CARATTI



LEONARDO MANGIAVACCHI



CARLO BORRIELLO



MARIO ALBERTO CATAROZZO



RICCARDO SCANDELLARI



FRANCO POMILIO



PATRIZIO PAOLETTI



GIUSEPPE MORICI



ALBERTO MATTIACCI



MIRKO PALLERA



GIUSEPPE BONOLLO



PER CONOSCERE I PROTAGONISTI E IL PROGRAMMA DEL FORUM WWW.KOTLERITALY.COM

LA CORSA DELLE GRANDI BOUTIQUE

Il dominio italiano del mercato si riflette anche nelle performance delle grandi boutique, studi che si concentrano principalmente su tre o quattro aree di pratica e che comprendono

di solito corporate m&a, banking & finance e litigation. Pedersoli, d'Urso Gatti e Bianchi, Grande Stevens e Lombardi Molinari Segni hanno chiuso l'anno con crescite importanti. D'Urso Gatti e Bianchi è stato tra i più attivi sul fronte m&a (centrando 22 deal per un valore complessivo di oltre 5 miliardi) ma ha anche lavorato a progetti innovativi come quello della Spac evoluta, Ipo Challenger, o quello per la gestione delle sofferenze bancarie che ha visto i soci **Francesco Gatti** e **Stefano Valerio** impegnati al fianco di Intesa Sanpaolo e Unicredit nell'accordo con Kkr e Alvarez & Marsal.

Pedersoli e Lombardi, invece, hanno portato a regime l'effetto delle campagne acquisti realizzate nei mesi precedenti. In particolare, Lombardi Molinari Segni che a inizio 2014 ha visto l'ingresso di **Antonio Segni** e **Andrea Mazziotti** assieme a un nutrito gruppo di ex avvocati dello studio Lms nella partnership fondata da **Giuseppe Lombardi** e **Ugo Molinari**, ha totalizzato ricavi per 25,5 milioni in crescita dell'8,5%, aggiudicandosi anche una poltrona in prima fila in una delle poche acquisizioni che hanno visto un gruppo italiano

vestire i panni del conquistatore e non della preda, vale a dire l'operazione americana con cui Gtech ha rilevato il controllo di Igt per 4,7 miliardi di dollari. Ma lo studio che ha fatto meglio sul piano della crescita anno su

the Best50
2015
by legalcommunity

336.731

**Il fatturato medio
per professionista attivo nei Best 50**



Fonte: stime centro ricerche legalcommunity.it

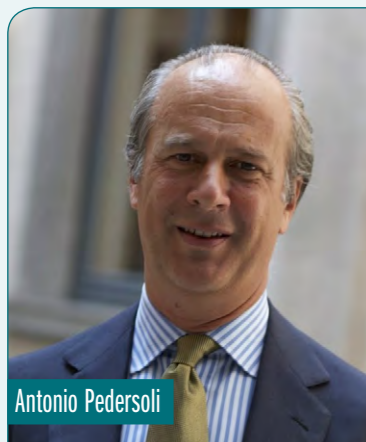
the Best50
2015
by legalcommunity

1.189.000

**Il fatturato medio
di un socio degli studi Best 50**



Fonte: stime centro ricerche legalcommunity.it



Antonio Pedersoli



Michele Briamonte

anno, in questa “categoria”, secondo le stime elaborate dal *centro ricerche di legalcommunity.it*, è stato Pedersoli e associati: 28,2 milioni di ricavi, ovvero il 17% in più del 2013. Anche qui l'operazione d'integrazione di un gruppo di avvocati ex Grande Stevens, tra cui **Andrea Gandini**, **Eugenio Barcellona** e **Carlo Re**, ha cominciato a mostrare i suoi effetti dando ulteriore impulso all'attività sul fronte m&a che è letteralmente esplosa a inizio 2015 con il deal Pirelli in cui lo studio, con **Antonio Pedersoli**, ha affiancato ChemChina. Quanto a Grande Stevens, la crescita (+9,7% arrivando a sfiorare i 20 milioni di fatturato) del 2014 è stata spinta soprattutto dall'attività nel contenzioso societario e dall'allargamento del raggio d'azione dello studio al di fuori del suo antico feudo torinese voluta dal socio **Michele**

Briamonte che presto potrebbe annunciare anche un'apertura a Londra.

SPAZI APERTI PER NUOVI PLAYER

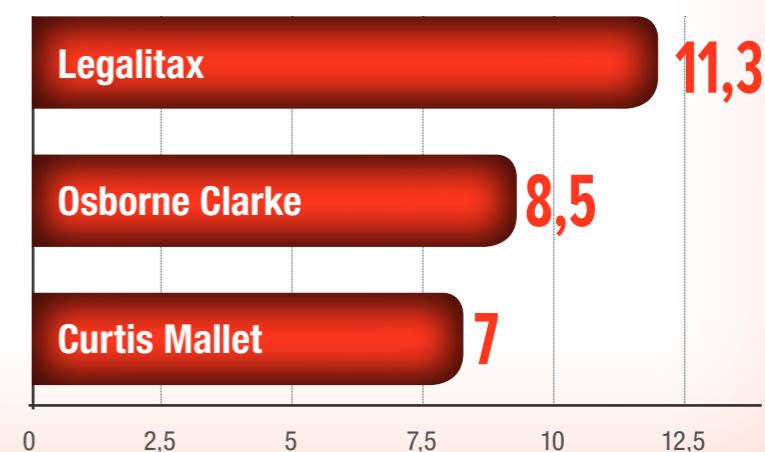
Il 2014 ha anche confermato che, in questa fase, il mercato italiano offre spazio all'affermazione di nuove insegne. La crisi ha smosso le acque e aperto varchi in cui diverse

realità si sono inserite riuscendo, in alcuni casi, a piazzarsi in poco più di due anni di attività tra i Best 50 del settore. È stato sicuramente il caso di Gattai Minoli Agostinelli che ha raggiunto quota 12 milioni di fatturato, in crescita del 18,8% sull'anno precedente, ma anche quello di Legalitax che ha totalizzato ricavi per 11,3 milioni in crescita del 13%.

Il modello boutique, ovvero il prototipo di studio



NEW ENTRY (dati in milioni)



SCARICA GRATIS



Available on the
App Store



GET IT ON
Google play



Download PDF

concentrato su poche fondamentali aree di specializzazione con innesti strategici in settori di supporto, non è soltanto tornato in auge tra gli studi italiani, ma è diventato anche quello su cui molti degli studi internazionali presenti in Italia, in particolare inglesi, hanno ridefinito la propria politica di posizionamento.

Questa virata impressa all'approccio al mercato italiano sembra funzionare. Gli studi magic circle sono tornati a crescere.

In particolare, secondo le stime del *centro ricerche di legalcommunity.it*, Allen & Overy ha messo a segno un incremento dei propri ricavi del 4,8% realizzando un giro d'affari di 32,5 milioni. Mentre Clifford Chance e Linklaters, in questo quadro, hanno consolidato il loro posizionamento.

Ciò non toglie, tuttavia, che tra le insegne straniere presenti in Italia, ve ne siano molte che hanno insistito nell'investire sull'assetto multidisciplinare. Tra queste, va citato il caso di Dla Piper che non solo è stato tra coloro che hanno continuato a credere nel modello one stop shop ma si è anche confermato al primo posto tra le insegne internazionali con 61 milioni di ricavi, in crescita del 7,4% sul 2013. Molto

buone anche le performance di Hogan Lovells (+8,3%) e Simmons & Simmons (+8,1%). Mentre tra gli americani il primato torna nelle mani di Cleary Gottlieb (45,7 milioni di fatturato) tallonato da Baker & Mckenzie (44,8 milioni).

PROSEGUE LA RAZIONALIZZAZIONE DELLE STRUTTURE

Nonostante il ritorno del segno positivo sull'andamento dei fatturati, però, i primi 50 studi legali attivi in Italia hanno continuato a lavorare sul recupero della redditività e in particolare sulla ridefinizione dei propri organici. Nel settore, l'emorragia di posti di lavoro non si è ancora arrestata.

Il numero complessivo dei professionisti occupati in queste realtà si è fermato a 4.993, vale a dire l'1,28% in meno rispetto al 2013. Tuttavia, in questo scenario, va osservato che il numero dei partner, stando ai dati raccolti dal *centro ricerche di legalcommunity.it* è aumentato del 7,52%.

Sul dato ha influito non solo l'effetto di un vero



e proprio anno record sul versante dei cambi di poltrona (sono stati ben 110 i soci che hanno cambiato studio o si sono messi in proprio) ma anche il tentativo perpetrato da molte realtà di aggregare professionisti dotati di un proprio business case e quindi in grado di far aumentare la propria produttività. Inevitabilmente, a farne le spese sono stati i collaboratori anziani e gli of counsel, ovvero quei professionisti dotati di minore presa commerciale, il cui posto, in molti casi è stato preso da colleghi più giovani, associates o trainee. 🧑



INCIDENTI E DANNI, IL RISARCIMENTO PASSA DAL WEB

Cominotto lancia il progetto Assistenza legale premium, una piattaforma che offre supporto strutturato alla clientela privata. Intanto AL è entrata nel network Linee con Slater & Gordon e Idrac.

Nuovo progetto professionale per **Cristiano Cominotto**. Dopo aver dato vita, assieme a **Francesca Passerini**, al principale network italiano di negozi legali su strada con l'insegna AL, Cominotto ha deciso di fondare una nuova realtà destinata a occuparsi di incidenti, responsabilità medica e class action.

L'iniziativa, battezzata Assistenza legale premium, consiste in una piattaforma tecnologica che consente a chiunque ritenga di aver subito un danno di mettersi in contatto con un avvocato che potrà consigliarlo sul da fare.

«In questi anni», racconta Cominotto a *Mag*

by legalcommunity.it, «l'attività legata ad AL mi ha portato a viaggiare molto e l'esperienza all'estero mi è servita a vedere e conoscere da vicino alcune esperienze di grande interesse». In sostanza, l'avvocato ha constatato che così come esistono studi legali strutturati e organizzati per l'assistenza alle imprese, così ve ne sono altri che operano per la clientela individuale. «Solo che in Italia», afferma Cominotto, «non sono mai arrivati». Per questo l'avvocato ha deciso che i tempi erano maturi per sperimentare un modello di business che si rivolgesse a questa fascia di mercato. E la scelta di internet per veicolarlo è stata un passo obbligato. «La tecnologia



© Getty Images.com

offre possibilità che prima erano impensabili», dice l'avvocato, «e la smaterializzazione dello studio legale grazie al web non solo consente di essere facilmente raggiungibili dai cittadini, ma soprattutto ci consente di seguire l'evoluzione delle abitudini di acquisto che, a mio avviso, tra cinque anni passeranno quasi esclusivamente sul web».

Assistenza legale premium punta a un posizionamento di mercato «medio-alto», spiega Cominotto. Nel senso che, per esempio,

vuole essere il punto di riferimento per le vittime di incidenti di una certa importanza e uno strumento per la «gestione di pratiche più gravi e complesse del semplice colpo di frusta, se si pensa al caso dell'incidente stradale».

La piattaforma web offre ai propri utilizzatori una serie di strumenti per contattare i professionisti di Assistenza legale premium, dal numero verde a una casella di posta elettronica passando per un

contatto skype. Mentre dall'altra parte dello schermo, aggiunge Cominotto, «si trovano gli avvocati del mio studio legale e gli associati alla rete AL», che nel frattempo ha anche aderito a un network internazionale. Si tratta di Linee ed è una alleanza di studi specializzati in diritto del lavoro della quale fanno parte realtà come Idrac in Francia e Slater & Gordon in Inghilterra. Quest'ultimo è lo studio australiano che per primo al mondo si è quotato in Borsa e da alcuni anni è sbarcato anche nel Regno Unito. Slater & Gordon probabilmente è l'archetipo da cui è derivato il progetto di Assistenza legale premium, visto che lo studio australiano lavora da sempre nel settore del risarcimento dei danni e delle class action.

«Infortunistica e lavoro», conferma ancora Cominotto, «sono due settori chiave nell'assistenza legale ai privati». Ma non è detto che saranno gli unici di cui l'avvocato si occuperà. «Assistenza legale premium», conclude, «si potrebbe sviluppare anche in altri settori». Quali? Nessuna anticipazione per il momento. Anche se, è possibile intuire, che il tema delle «successioni» desta un certo interesse. 📄

Il Jobs Act è un percorso di riforma ancora lontano dall'essere compiuto: ad oggi la compresenza di diverse regolamentazioni pone operatori e soggetti del mercato del lavoro su binari a diverse velocità.

L'impatto positivo del contratto a tutele crescenti si è già manifestato nel breve termine, almeno per quanto riguarda la riconquista da parte del contratto di lavoro dipendente a tempo indeterminato della sua "centralità".

La Pubblica Amministrazione rimane in coda: se le riforme non interesseranno anche il settore pubblico, l'obiettivo di rinnovare il Paese potrebbe risultare sostanzialmente mancato.

Avv. Carlo Fossati - Partner
Studio Legale Ichino – Brugnattelli e Associati



ECCO COSA CHIEDE LA FINANZA AI GIOVANI

Capacità di problem solving e fiuto per gli affari: secondo Roger Abravanel «il segreto è nelle soft skills». Così si trova posto in un settore che la crisi ha reso molto selettivo ma aperto al merito.

di *laura morelli*

Tra il 2007 e il 2014 la disoccupazione in Italia è aumentata del 108,2%. E a marzo 2015, in attesa dell'effetto Jobs act, è arrivata a quota 13%, secondo gli ultimi dati Istat.

I più penalizzati dalla crisi economica sono stati senza dubbio i giovani. La disoccupazione giovanile (15- 24 anni) supera il 43%. Si tratta del livello più alto da agosto scorso.

Questa ecatombe professionale, che non accenna a rallentare, ha colpito quasi tutti i settori produttivi del Paese, compreso quello della finanza. Il quale, secondo quanto riportato dall'istituto nazionale di statistica, ha perso il 5% dei propri occupati, complici la recessione e una razionalizzazione degli sportelli bancari. In questo contesto,





Roger Abravanel

viene da chiedersi quali siano, allora, le prospettive attuali per un giovane neolaureato che voglia lavorare e fare carriera nel mondo della finanza. La strada sembra essere infatti ancora più difficile rispetto ad altri percorsi professionali. Senza contare che, anche prima della crisi, riuscire a mettere piede in una grande banca d'affari o negli uffici di un private equity era già una sorta di "privilegio", considerando l'elevato standard dei requisiti richiesti. «Si tratta

di professioni molto competitive e pertanto bisogna avere un ottimo percorso accademico, possedere il giusto profilo e avere voglia di dare il massimo», sostiene **Roger Abravanel**, direttore emerito di McKinsey e consigliere di amministrazione di aziende italiane e internazionali. Sul tema del rapporto tra giovani e lavoro, Abravanel, assieme a **Luca D'Agnese**, responsabile di Enel dell'area America Latina, si è soffermato nel suo ultimo libro "La ricreazione è finita", che analizza dati più significativi sull'istruzione e sull'occupazione in Italia e nel resto d'Europa, e fornisce consigli pratici rivolti ai giovani per costruire il proprio futuro.

L'UOVO DI COLOMBO? LE SOFT SKILLS

«Perché il lavoro c'è, anche se non si vede», recita la descrizione del libro. E per trovarlo, indipendentemente dal settore, sostiene Abravanel, i giovani devono puntare sulle cosiddette soft skills, quelle capacità intangibili come il problem solving, l'apertura mentale e la proattività.

Quello che i datori di lavoro cercano oggi nei giovani è molto diverso da ciò che volevano cinquant'anni fa: meno "mestiere" e più senso di responsabilità, spirito critico e capacità di comunicare con gli altri. In particolare, «nel settore finanziario – spiega Abravanel – bisogna essere dei buoni deal maker, quindi saper fare le transazioni e valutare tutti i termini di una compravendita». Colui che lavora in una banca d'affari «è una persona che deve saper decidere in fretta e avere fiuto per gli affari». Fondamentale è poi «abbracciare una serie di valori professionali come il rispetto della deontologia, la discrezione e il saper conciliare gli interessi del cliente con quelli della propria banca». Nel private equity è invece importante «conoscere l'azienda di interesse e avere la voglia di farla crescere».

E le competenze tecniche? «Contano meno di quanto ci si aspetti – osserva Abravanel -. Per diventare un banchiere d'affari non necessariamente si deve essere grandi esperti di finanza. Sono abilità che si sviluppano con la pratica. La sua preparazione iniziale deve invece essere orientata a migliorare la capacità di risolvere i problemi, di interagire e lavorare con gli altri ma soprattutto di ragionare». Per fare questo mestiere, infatti, «non necessariamente bisogna essere laureati in economia, ci sono molti ingegneri che, come me, lavorano nel private equity, poiché è un percorso di studi che insegna a ragionare bene con la propria testa, a esercitare le proprie capacità analitiche e a saper leggere i numeri nel modo più corretto».

NEL TERZIARIO C'È IL 70% DEL LAVORO

Per Abravanel, la scuola è ancora troppo orientata alla trasmissione delle hard skills, le competenze tecniche e pratiche. In realtà, «il mondo del



IL LAVORO
È LA NOSTRA PASSIONE.

I nostri valori
sono l'impegno,
la disponibilità
e la competenza.
**Perché il lavoro per Voi
è una passione.**

Milano

Via Boccaccio, 14 - 20123

Tel: +390249530760

Genova

Via Roma, 6 - 16121

Tel: +390108593501

info@giglioscofferi.it

www.giglioscofferi.it

AVV. MARIO SCOFFERI

GIGLIO & SCOFFERI
STUDIO LEGALE DEL LAVORO

lavoro è cambiato, oggi ci sono più fornitori di servizi e il lavoro industriale ha perso centralità». I posti di lavoro nel terziario in Italia, infatti, costituiscono il 70% del totale e la loro quota cresce significativamente di anno in anno. Tuttavia, questo settore, soprattutto nelle componenti più remunerative come la finanza e la consulenza, è spesso considerato “parassitario”, cioè incapace di produrre vera ricchezza come una qualsiasi altra azienda, e di conseguenza, meno utile a livello sociale, soprattutto in questo periodo di recessione. Da qui il “mito dei mestieri”, il luogo comune secondo cui in Italia ci sarebbero troppi laureati e pochi idraulici o imbianchini. Eppure, sostiene Abravanel, Kpmg assume ogni anno 500 laureati, su 10.000 curricula ricevuti, e altre centinaia finiscono anche da Accenture, McKinesy e Boston Consulting. I settori dei beni di consumo, della tecnologia e dei servizi tendono inoltre a investire di più nelle risorse umane qualificate. «Le società di consulenza multinazionale, ad esempio, rappresentano una buona opportunità e una scuola di management per tutti i giovani laureati che vogliono affacciarsi alla professione», aggiunge.

IL PROFILO GIUSTO

Dimostrare, dunque, di possedere doti che vanno oltre la semplice conoscenza tecnica dell'argomento risulta essere l'asset vincente nella ricerca di un impiego nel mondo della finanza. «Scrivere sul proprio curriculum di essere laureati in finanza in



un'università prestigiosa non vuol dire niente se poi non si dimostra di avere soft skills sviluppate e adatte al profilo ricercato.

I responsabili delle risorse umane in Deutsche Bank o in Goldman Sachs ricevono migliaia di curriculum ogni giorno e se ne scelgono uno è perché ha qualcosa di speciale. È capitato anche in McKinsey, dove per scegliere mille persone da assumere abbiamo dovuto visionare quasi un milione di curricula». Per intraprendere questo percorso è però fondamentale iniziare «scegliendo una scuola superiore che appassioni, proseguire nelle migliori università e conseguire almeno un master specialistico. Oggi chi è bravo, attraverso borse di studio o prestiti d'onore, ha la possibilità di formarsi nei migliori istituti e acquisire il giusto profilo», continua Abravanel. Ma fondamentale è anche «lavorare mentre si studia, fare volontariato e, naturalmente, imparare le lingue».

UN SETTORE MERITOCRATICO

Per i giovani che sognano un ufficio che si affacci sullo skyline milanese o newyorkese c'è dunque una speranza. In Italia in modo particolare, poiché «quella del banchiere d'affari prima era una professione elitaria, oggi c'è più concorrenza, il mestiere è cambiato, si è aperto a clienti più piccoli e, di conseguenza, è diventato più accessibile». Anche fare carriera è possibile. «È certamente difficile, ma il sistema finanziario è generalmente molto meritocratico e valorizza il proprio capitale umano prendendo e facendo crescere le persone migliori». 🏆



BACCOMO: «DOPO LO STUDIO LEGALE NON TI SPAVENTA PIÙ NULLA»

Ma in questa intervista rivela: «Trovo più disumani i professionisti dell'editoria, sono molto più pericolosi».

di antonella jannelli

Avvocato in uno dei maggiori studi internazionali e poi il blog: "Studio Illegale". Lo specchio nero e divertito dell'anima di ogni devoto operaio degli studi legali d'affari. Ne nasce un romanzo (60mila copie vendute) e successivamente un film distribuito da Warner Bros. A questo





ha il piacere di invitarLa
alla Tavola Rotonda

Il mercato italiano dei *Non-Performing Loans*: prospettive ed opportunità di investimento

Enrico Fagioli

*(Responsabile Area Rischio
Anomalo e Recupero Crediti,
Monte dei Paschi di Siena)*

Stefan Jaeger

(Senior Vice President, Colony Capital)

Luca A. Ramella

(Managing Director, AlixPartners)

Nicola Carnevale

*(Responsabile Servizio Recupero
Crediti Specialistico, Monte dei
Paschi di Siena)*

Andrea Mignanelli

*(CEO, Cerved Credit
Management Group)*

Lynn P. Harrison III

(Partner, Curtis)

Emanuella Agostinelli

(Partner, Curtis)

Modera:

Alfonso Annibale De Marco

(Partner, Curtis)

www.curtis.com

Almaty ● Astana ● Beijing ● Buenos Aires ● Dubai ● Frankfurt ● Houston ● Istanbul
London ● Mexico City ● Milan ● Muscat ● New York ● Paris ● Rome ● Turkmenistan ●
Washington, D.C.

TAVOLA ROTONDA

24 giugno 2015
h. 12:30 - 14:00

presso

Curtis, Mallet-Prevost, Colt & Mosle LLP
Corso Matteotti n. 3,
Milano

È previsto un *business lunch*

Media Partner

legalcommunity.it

A causa del numero limitato di posti disponibili,
si prega cortesemente di confermare la presenza
alla Sig.ra Ilaria Mondini
E-mail: imondini@curtis.com
Tel.: 02 76232001



Con il tuo secondo romanzo, “La gente che sta bene” hai raccontato una storia più graffiante e dura.

Qui non c'è quella risata confortante. Quando nel capitolo 22 Giuseppe fa l'incidente è cambiata la mia narrativa, e uno può decidere se seguirmi. Se la storia ha un senso. Senno è la vita, basta che apri la finestra e guardi.

Quindi suggerisci, lasci che le azioni comunichino.

Ma già nel romanzo seguente, Peep Show, ho voluto usare di più le parole per descrivere anche il sentito dei personaggi e il senso del racconto.



© Ambro Castelli

Stai invecchiando.

Sono molto tranquillo. I miei libri mi sembra diventino un po' più sinceri e veri.

Per il film tratto da “La gente che sta bene”, ti sei scoperto anche sceneggiatore. Come ci sei riuscito?

Ho prima collaborato (durante il precedente film, tratto da “Studio Illegale”) e ho studiato. Inoltre ho guardato molti film con l'attenzione di chi deve ricreare lo scritto. E poi mi sono buttato.

Una sequenza di azioni forse simile alla tua esperienza di praticante avvocato. Gli studi legali, quindi, sono un po' come i Marines?

Sì, dopo non ti spaventa più nulla.

Hai lasciato il tuo studio nel 2007, prima della crisi. Secondo te gli avvocati oggi sono cambiati? Sono più umani?

In realtà tra le persone più umane che ho incontrato, c'erano degli avvocati. Mi facevano molto divertire. Trovo più disumani quelli dell'editoria, sono molto più pericolosi. Sono sei anni che faccio questo mestiere, scrivere e sembrano più spietati loro.

Non è incredibile?*

(Sì.)* 🌐

*citazioni tratte da scritti di F. Baccomò



1
2
3

AVVOCATI ALL'ESTERO? SOLO PER PASSIONE

Federica Pantana racconta la sua esperienza tra gli Stati Uniti e Londra. E chiarisce: «Non è una scelta alla portata di chiunque. Bisogna davvero essere convinti».

Giurisprudenza alla Bocconi per cinque anni poi Master of Laws (LL.M.) di un anno alla New York University (NYU). **Federica Pantana** non arriva da una famiglia di avvocati. Ma da sempre ha desiderato esercitare questa professione e conoscere il diritto che definisce uno strumento magico e potente. Un confronto tra l'esercitare in Italia e farlo all'estero non riesce a farlo, visto che non ha mai lavorato

nella Penisola. Ma per il futuro non si pone limiti: «Mi vedo ovunque ci possano essere una crescita professionale e nuove sfide».

Perché hai deciso di fare legge e poi di intraprendere questa carriera?

Penso di aver da sempre avuto, da un lato, uno spirito da "advocate" e, dall'altro, l'interesse ad accumulare un bagaglio di conoscenza e utilizzarlo





1
2
3

al fine di risolvere i problemi altrui, indicare la via per raggiungere determinati obiettivi, rimuovere ostacoli. Il diritto è uno strumento magico/potente sotto questo punto di vista e ho subito il fascino di tale magia/potere.

Quando e perché hai deciso di andare all'estero?

Sin da bambina sognavo di lavorare a livello internazionale, aver la possibilità di viaggiare e avvicinarmi anche a livello professionale con persone provenienti dai più svariati Paesi.

Allo luce di questo chiedo fisso, ho frequentato corsi di lingua inglese in Inghilterra e America sin dai miei quattordici anni. Mi sono poi specializzata in diritto internazionale pubblico e dell'arbitrato durante gli anni di giurisprudenza e Master.

Ora dove lavori?

Attualmente lavoro presso Proskauer Rose, sede di Londra, nel team di diritto dei mercati finanziari internazionali. Specializzarmi in tali settori del diritto mi ha dunque permesso di

realizzare questo mio desiderio e tener vivo il mio spirito cosmopolita.

La ritieni una scelta alla portata di tutti (anche economicamente)?

Sinceramente no, è un percorso lungo e impegnativo, soprattutto sei vuoi eccellere. Ovviamente il sostegno della famiglia è indispensabile. Se poi parliamo di perseguire una carriera all'estero, il percorso diventa doppiamente difficile e pieno di ostacoli. Devi essere davvero sicuro delle tue scelte e ambizioni...Essere pronto a ricevere molte porte in faccia.

Cosa deve sapere chi vuole provare a venire a lavorare in uno studio legale negli States?

Ribadisco, in primis essere al 100% sicuri di tale scelta e essere consci che è un cammino in salita. L'anno di master è impegnativo e la competizione altissima. Finito l'anno la preparazione per il *Bar Exam* (l'esame di ammissione all'ordine) inizia immediatamente. I mesi successivi sono una maratona di studio intenso (e disperato) fino ad approdare ai due giorni di esame.

Trovare lavoro è difficile?

La ricerca lavorativa è altrettanto competitiva, i colloqui degli interrogatori impietosi, il tutto

“
Sin da bambina sognavo di lavorare a livello internazionale, aver la possibilità di viaggiare e avvicinarmi con persone provenienti dai più svariati Paesi...
”

IPyard

Intellectual
Property
working group

SAVE THE DATE

**IPYARD, the Intellectual Property Working Group
organizza il convegno**

INNOVAZIONE E START-UP: PARTIRE COL PIEDE GIUSTO

28 maggio 2015 - ore 14:30

presso COPERNICO, via Copernico 38, Milano

sponsor dell'evento



media partner



seguiरा' programma dettagliato. Per confermare la presenza o informazioni info@ipyard.com



1
2
3

senza alcuna sicurezza di avere un posto di lavoro garantito dopo aver sostenuto il Bar. In tutta sincerità le chance di trovare una posizione di associate in uno studio a New York o comunque negli States sono minime. Prendendo come esempio gli studenti LL.M. del mio anno di Master alla NYU, questi penso ammontassero a più di 500/600, che io sappia solo una decina è riuscita a rimanere a lavorare a New York.

Come si ottiene l'abilitazione negli States?

Provo a fare un riassunto (ma è utile leggere anche). Per l'abilitazione nello stato di New York (non esiste una qualifica d'avvocatura federale, ma ogni stato ha il proprio 'Bar') si deve aver conseguito un J.D. (laurea di tre anni in legge) o un LL.M., si devono sostenere determinati esami durante il percorso accademico e infine, recentemente, è stato aggiunto il requisito di un certo ammontare di ore di lavoro pro-bono. L'esame viene amministrato due volte l'anno a febbraio e luglio, dura due giorni ed è costituito da due sezioni, una sul diritto di New York e l'altra sul diritto federale (chiamata MBE - Multistate Bar Examination). La sezione sul diritto di New York consiste in 5 saggi brevi, 50 domande a risposta multipla e l'MPT - Multistate Performance Test, un caso pratico da risolvere argomentando in base alle prove e documenti messi a disposizione.

L'MBE consiste invece in 200 domande a risposta multipla. Separatamente bisogna anche sostenere un 'mini' esame su etica forense (anch'esso a domande a risposta multipla) chiamato MPRE. L'esame viene amministrato tre volte l'anno e può essere sostenuto prima o anche dopo il Bar.

Per te questa è un'esperienza di passaggio o ti vedi definitivamente all'estero?

Io mi vedo dove ci può essere una crescita professionale e nuove sfide. Se tale opportunità professionalmente accattivante si presentasse in Italia...perché no. In ogni caso mi trovo molto bene nel mio studio dove ho occasioni di crescita giornaliera e faccio ciò che mi appassiona.

Consigli l'esperienza lavorativa all'estero?

Io consiglio di fare quello che veramente appassiona, e se ciò è lavorare internazionalmente, perseguire sì tale passione, ma non senza aver fatto prima i propri 'compitini' e ricerche così da affrontare il percorso non ingenuamente ma con realismo e consapevolezza. 🎁



STUDI LEGALI IMPREPARATI AL MOBILEGEDDON DI GOOGLE

L'indicizzazione d'ora in poi premierà i siti web leggibili tramite smartphone. Ecco i siti mobile friendly e il link per scoprire se le vostre pagine sono pronte oppure no.

di silvia pasqualotto

E se tutto a un tratto nessuno visitasse più il sito internet del nostro studio legale? Una fantasia apocalittica irrealizzabile? Non proprio. Soprattutto se Google ci mette lo zampino, anzi l'algoritmo.

Il 21 aprile scorso l'azienda di Mountain View ha, infatti, modificato il suo codice in modo da privilegiare, nei risultati di ricerca, i siti con una versione ottimizzata (cioè che può essere visualizzata bene) per i dispositivi mobili come smartphone e tablet. Chi lo farà, o l'ha già





finance community

Il primo strumento di informazione
sui protagonisti del mercato finanziario

www.financecommunity.it

fatto, verrà premiato nel posizionamento, chi invece è rimasto indietro rischia di vedere il proprio sito molto retrocesso nelle pagine dei risultati del motore di ricerca. Questo non è il primo cambiamento

nell'algoritmo di Google e tuttavia sembra essere quello che creerà più problemi. Il rischio è infatti quello di vedere un drastico calo delle visite al proprio sito visto che, come hanno dimostrato moltissimi studi, le ricerche

da mobile hanno ormai superato quelle da desktop.

Un dato che tuttavia non è stato sufficiente a spingere la maggior parte delle aziende

e imprese a rendere le proprie pagine internet "mobile friendly". Visitando i siti internet dal proprio smartphone o tablet si scopre infatti che spesso i caratteri sono troppo piccoli, le gallery difficili da visualizzare o i link impossibili da cliccare perché troppo vicini.

Una situazione che riguarda anche moltissimi studi legali internazionali come ha dimostrato una ricerca condotta da Star Search, una società di marketing digitale specializzata nel traffico per gli studi legali. Lo studio - oggetto di un articolo della rivista *The Lawyer* - ha rivelato che 48 tra le prime 100 aziende del Regno Unito non sono riuscite a

MOBILEGEDDON E I PRIMI 15 STUDI LEGALI ITALIANI

Studio	Ottimizzati	Testo troppo piccolo da leggere	Link troppo vicini l'uno all'altro	Area visibile su dispositivi mobili non impostata	Contenuti troppo grandi rispetto allo schermo
Bonelli Erede Pappalardo	si				
Chiomenti	si				
Gianni Origoni Grippo Cappelli & Partners	no	*	*	*	*
Pirola Pennuto Zei & Associati	no	*	*	*	*
NTCM	no	*	*	*	
Kpmg	no	*	*	*	*
Legance	si				
Dla Piper	si				
Clifford Chance	no	*	*	*	
Cleary Gottlieb	no	*		*	
Baker & McKenzie	si				
Freshfields Bruckhaus Deringer	si				
Linklaters	si				
Allen & Overy	no	*	*	*	
Maisto e Associati	si				

sviluppare siti web “mobile friendly” per soddisfare il nuovo algoritmo di Google.

Un bel problema visto che oggi il sito internet di un'azienda è l'equivalente della sua vetrina. Una vetrina che rischia però ora di essere ignorata dato che Google è responsabile di quasi più di metà del traffico web che uno studio legale riceve.

E in Italia che cosa succede? Abbiamo verificato - attraverso un tool ([clicca qui per vedere come funziona](#)) fornito proprio da Google - la compatibilità con i dispositivi mobili dei 15 più importanti studi legali italiani. Ecco cosa abbiamo scoperto. 📱



I PROMOSSI

Nessun rischio del cosiddetto “mobilegeddon” per Chiomenti, Legance, Dla Piper, Baker & McKenzie, Freshfields Bruckhaus Deringer e Linklaters. Qui, dopo la verifica effettuata da *legalcommunity.it*, va inserito anche il sito di Maisto e Associati che, invece, secondo il tool di Google andrebbe tra i bocciati.



RIMANDATI

Il sito di Bonelli Erede Pappalardo che si apre da dispositivo mobile è, secondo il tool di Google per la verifica della compatibilità, “ottimizzato per i dispositivi mobili”. E tuttavia la pagina che appare all'utente presenta solo la scritta: “Il nostro sito ha bisogno del player Macromedia Flash Player 7. Scaricalo qui”. Una procedura che tende a scoraggiare gli utenti poco pratici di tecnologia.



I BOCCIATI

Esame non superato per la maggior parte degli studi legali analizzati. Tra loro ci sono: Gianni Origoni Grippo Cappelli & Partners, NTCM, Kpmg, Clifford Chance, Cleary Gottlieb, Allen & Overy.



È ora di AGGIORNARSI

Grafica • Web • Pubblicità • Foto • Stampa

info@kreita.com

www.kreita.com

KREITA
ne combiniamo di tutti i colori

DA GRUPPO A SQUADRA: COME E PERCHÉ LAVORARE IN TEAM

di mario alberto catarozzo*



Avete mai giocato a calcio da bambini? Vi ricordate cosa accadeva appena la palla toccava terra e veniva calciata in avanti? Tutti le correvano dietro, come uno sciame di tante piccole api, presi dalla foga di tirare e fare gol. Ecco, gli anni sono passati, i capelli bianchi hanno fatto capolino qua e là (per alcuni i capelli sono solo un ricordo abbinato alla gioventù) eppure siamo ancora tutti lì a correre dietro a quella palla. Certo, ha cambiato nome, non è più una palla di cuoio o di plastica, oggi si chiama successo, soldi, clienti, promozione, status. La sostanza, tuttavia, è sempre la stessa.

L'INDIVIDUALISMO ITALICO

Non che in altre culture non vi sia, ma da noi è un must. Così come da piccoli tutti volevamo fare gol ed essere i protagonisti allo stesso modo, oggi ci attribuiamo pacchetti clienti, esclusive, contatti che contano. Il legale non solo non fa eccezione a questa regola, ma la incarna pienamente. Che si tratti dello studio legale boutique o dello studio internazionale, la morale è sempre la stessa: *ciascun per sé e Dio per tutti!*

L'avvocato è un battitore libero, si sa. È abituato a pensare per sé, ad attribuirsi i meriti, a crogiolarsi nei successi e a fare, superato il mezzo secolo di età, l'apologia di se stesso ai giovani collaboratori che loro malgrado, dovranno sorbirsi le gesta dell'allora giovane e rampante *dominus* alle prese con la professione.

DALL'INDIVIDUO AL GRUPPO

Con l'avvento del nuovo secolo, però, le cose pian piano sono cambiate (molto pian piano) e l'individualismo assoluto ha ceduto il passo all'idea del gruppo. Crisi economica, mercato in fermento, competizione internazionale, nuova



LE TAVOLE
DELLA LEGGE

DA COFFICE, LA PAUSA DIVENTA IL LAVORO

di giacomo mazzanti

Ho avuto la fortuna di provare (un sabato) il primo spazio a Milano di co-working con servizio di buffet di spuntini dolci e salati (ma anche cibo più sostanzioso) e me ne sono innamorato.

Coffice nasce dalla bella idea di **Alberto** e **Irene**, una giovane coppia (insegnanti di sci e snow board) i quali hanno pensato di portare in Italia una formula di grande successo nel mondo (basti pensare che start up miliardarie – kickstarter per nominarne una - hanno iniziato la loro attività in posti simili negli usa): uno spazio dedicato al co-working; dove si può lavorare, studiare, rilassarsi, trovarsi con gli amici e ovviamente anche con i clienti. La formula è semplice: puoi restare quanto vuoi, paghi solo il tempo e per pochi euro l'ora avrai free wi fi (e funziona molto bene) e altri servizi a disposizione. Quali? Un ottimo buffet dolce/salato con anche tè e caffè, tutto compreso nel prezzo orario.

Puoi portarti anche il cibo da casa oppure chiedere, a prezzi onestissimi, di farti preparare panini, insalate (questi extra tariffa, ma a costo molto contenuto) tutto molto buono e fresco. È un locale con ampie vetrine, rilassante ma al contempo ben studiato (e arredato) per servire al suo scopo.

Alberto e Irene (alcune volte vedrete anche la loro bella figlia **Bianca**) sono ottimi padroni di casa e non ti fanno mancare niente, nemmeno simpatia e sorrisi (grandi assenti nei tipici posti di lavoro). Provatelo, andateci un giorno che non avete voglia di vedere le stesse facce stereotipate del “milanese imbruttito” dal lavoro in ufficio. Confucio diceva “Scegli il lavoro che ami e non lavorerai mai, neanche per un giorno in tutta la tua vita”: se poi sarai da Coffice ti sembrerà di stare in vacanza...

Less is more, fidatevi. 🍷



In agenda

Coffice Milano

Viale Caldara, 1 (angolo Porta Romana)

20122 Milano

Tel.: +39. 02.55012023

cofficemilano@gmail.com

www.cofficemilano.it



La rubrica *Legal Recruitment by legalcommunity.it* registra questa settimana 11 posizioni aperte, segnalate da 8 studi legali: Accinni Cartolano e Associati, Biscozzi Nobili, Ferrari Pedeferra Boni, Hogan Lovells, La Scala, LS LexJus Sinacta, Santa Maria e Watson Farley & Williams.

I professionisti richiesti sono in totale 12 tra collaboratori, praticanti, neo-avvocati e neo-laureati. Le practice di competenza comprendono banking & finance, fusioni e acquisizioni, tax, dispute resolution, contenzioso finanziario, diritto societario, del lavoro, commerciale, civile e fallimentare.

Per future segnalazioni scrivere a:
cristina.testori@legalcommunity.it

La pubblicazione degli annunci è GRATUITA.
Basta solo segnalare le posizioni aperte alla mail indicata.

ACCINNI, CARTOLANO E ASSOCIATI

Sede. Milano\.

Posizione aperta. Giovane avvocato.

Area di attività. Fusioni e Acquisizioni.

Numero di professionisti richiesti. 1.

Breve descrizione. Il candidato ideale è un giovane avvocato che sia autonomo nella gestione del processo di due diligence e abbia iniziato a gestire effettivamente anche la redazione contratti. Conseguito il titolo di avvocato da almeno 3 anni. Voto di laurea superiore a 107/110. Buona/ottima conoscenza della lingua inglese scritta e parlata. Età non superiore a 30 anni. Titolo preferenziale rivestirà una precedente o attuale esperienza anche di contenzioso.

Riferimenti. Le candidature sono da inviare a:
recruiting@acsl.it.

BISCOZZI NOBILI

Sede. Milano.

Posizione aperta 1. Praticante

Area di attività. Tax.

Numero di professionisti richiesti. 2.

Breve descrizione. Si ricercano un praticante neolaureato e un praticante con almeno due anni di esperienza nel settore.

Sede. Milano.

Posizione aperta 2. Praticante.

Area di attività. Settore fiscale, audit.

Numero di professionisti richiesti. 1.

Breve descrizione. Si ricerca un praticante che abbia maturato almeno 2 anni di esperienza nei settori fiscali, audit e nelle valutazioni d'azienda.

Riferimenti. Gli interessati possono inviare la propria candidatura al Dr. Com Aldo Bisioli (aldo.bisioli@slta.it), al Dr. Com. Emilio Gnech (emilio.gnech@slta.it) e al Dr. Com. Francesco Nobili (francesco.nobili@slta.it).

FERRARI PEDEFERRI BONI

Sede. Milano.

Posizione aperta 1. Praticante.

Area di attività. Diritto societario/commerciale/fallimentare.

Numero di professionisti richiesti. 1.

Breve descrizione. Si ricerca un praticante.

Conoscenza dell'inglese indispensabile.

Riferimenti. Inviare la candidatura a info@fpblegal.com.

HOGAN LOVELLS

Sede. Milano.

Posizione aperta 1. Associate

Area di attività. Banking & Finance.

Numero di professionisti richiesti. 1.

Breve descrizione. Un giovane avvocato abilitato con esperienza effettiva di 1-2 anni (incluso il periodo di pratica forense) nel settore B&F e con specifiche competenze in operazioni di finanziamento (principalmente acquisition, asset, project, e property finance) acquisite presso primari studi legali. L'ottima conoscenza della lingua inglese (scritta e parlata) è requisito essenziale: eventuali

esperienze formative e/o professionali svolte all'estero saranno positivamente valutate.

Sede. Milano.

Posizione aperta 1. Associate

Area di attività. Banking & Finance.

Numero di professionisti richiesti. 1.

Breve descrizione. Un avvocato abilitato, almeno 3-4 anni di esperienza effettiva (incluso il periodo di pratica forense) nel settore B&F e con specifiche competenze in operazioni di finanziamento (principalmente acquisition, asset, project, e property finance) acquisite presso primari studi legali. L'ottima conoscenza della lingua inglese (scritta e parlata) è requisito essenziale: eventuali esperienze formative e/o professionali svolte all'estero saranno positivamente valutate.

Riferimenti. Careers.Italy@hoganlovells.com con specifico riferimento all'annuncio (Giovane collaboratore – B&F MI – TL).

LA SCALA

Sede. Milano.

Posizione aperta 1. Praticante.

Area di attività. Contenzioso finanziario.

Numero di professionisti richiesti. 1.

Breve descrizione. Il candidato ideale è un praticante abilitato con almeno un anno di esperienza maturata in ambito finanziario o bancario.

Riferimenti. Inviare CV con una lettera di presentazione a: recruitment@lascalaw.com citando nell'oggetto "Praticante Contenzioso Finanziario".

Sede. Milano.

Posizione aperta 1. Collaboratore.

Area di attività. Diritto civile.

Numero di professionisti richiesti. 1.

Breve descrizione. Avvocato abilitato da 2/3 anni che ha operato in studi strutturati, preferibilmente internazionali, operando in autonomia nell'ambito del diritto societario e commerciale, con un focus particolare sul contenzioso. Buona conoscenza della lingua inglese, la risorsa che verrà inserita dovrà essere in grado di parlare fluentemente e scrivere comunicazioni, atti e pareri in inglese.

Riferimenti. I candidati interessati e in possesso dei requisiti richiesti sono invitati ad inviare un CV dettagliato e una breve lettera di presentazione esclusivamente all'indirizzo mail: recruitment@lascalaw.com citando nell'oggetto "Collaboratore dipartimento civile – La Scala Studio Legale".

LS LEXJUS SINACTA

Sede. Milano.

Posizione aperta. Giovane Avvocato.

Area di attività. Diritto del lavoro.

Numero di professionisti richiesti. 1.

Breve descrizione. Giovane avvocato, con almeno 2 o 3 anni di specifica esperienza in materia, in particolare per quanto riguarda il contenzioso giudiziale, da inserire nel proprio Dipartimento di Diritto del Lavoro. Essenziale ottima conoscenza della lingua inglese. Costituisce carattere preferenziale la conoscenza di almeno un'altra lingua straniera e la predisposizione per il lavoro in team.

Riferimenti. Sig.ra Stefania Argenzio –

s.argenzio@lslex.com

SANTA MARIA

Sede. Milano.

Posizione aperta. Neo Avvocato.

Area di attività. Diritto societario, corporate governance, fusioni e acquisizioni.

Numero di professionisti richiesti. 1.

Breve descrizione. Neo avvocato con 1-2 anni di esperienza. Ottima conoscenza della lingua inglese e dell'inglese legale scritto e parlato; Voto di Laurea superiore o uguale ai 108 / 110.

Riferimenti. Inviare curriculum vitae all'indirizzo santamaria@santalex.com, con Oggetto:

Candidatura Legalcommunity

WATSON FARLEY & WILLIAMS

Sede. Roma.

Posizione aperta. Mid/Senior Associate.

Area di attività. Dispute Resolution.

Numero di professionisti richiesti. 1.

Breve descrizione. Voto di laurea superiore a 107/110 presso primari istituti universitari; qualifica di avvocato ottenuta da almeno 2 anni; buona/ottima conoscenza della lingua inglese scritta e parlata; esperienza effettiva di almeno 3 anni in ambito contenzioso e arbitrati maturata presso primari studi legali italiani o internazionali.

Riferimenti. Inviare la propria candidatura a infoitaly@wfw.com



**MANDACI IN ROSSO.
DONACI
IL TUO 5x1000.**

C.F. 80113670154



ADSINT

Associazione Donatori di Sangue Istituto Nazionale Tumori

Questo è un punto a tuo favore.